IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 283. ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— Lunedì, 14 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Riforme nel Belgio

Martedì scorso fu inaugurata a Bruxelles la sessione straordinaria delle due Camere nella quale si dovrà risolvere la questione della riforma dell'esercito che si trascina da tanto tempo e che, nella forma proposta dal governo, incontra alla Camera una viva opposizione.

Anzichè basarsi sul principio del servizio militare personale e obbligatorio per tutti — come desidererebbe Re Leopoldo — il progetto governativo presentato alla Camera si fonda sul sistema dei mercenari e mantiene — se coloro che si arruolano volontariamente non bastano alle esigenze del servizio — l'estrazione a sorte ed il cambio per quelli che possono pagare la tassa prescritta per l'esenzione; disposizioni queste che sono attualmente in vigore.

Invece la Commissione nominata dal governo e nella quale sono rappresentati tutti i partiti, propone il servizio militare obbligatorio almeno per gli estratti a sorte.

Il governo, il quale ha alla Camera una maggioranza di 20 voti, e può contare nella questione della riforma dell'esercito, sull'appoggio del gruppo conservatore clericale di Woeste, ha tenuto principalmente conto nel progetto della ripugnanza del suo partito per il servizio militare obbligatorio per tutti e persino pel sistema della leva e propone quindi che l'istituzione dei mercenari attualmente in vigore entro certi limiti, sia estesa il più possibile ad onta delle forti spese che essa comporta e delle esperienze poco rassicuranti fatte dall'Inghilterra nella guerra contro i boeri.

×

Contro le spese che l'adozione del progetto governativo importerebbe, si è formato, sotto la direzione del deputato Helleputte, un gruppo conservatore clericale, il quale partendo appunto dal principio che il partito si è impegnato solennemente verso gli elettori a non votare alcun progetto d'indole militare, che comporti maggiori spese, combatte il progetto.

Il bilancio della guerra è difatti aumentato nel Belgio dal 1884 da 48 a 68 milioni e se il progetto governativo fosse approvato aumenterebbe di altri 12 milioni e sarebbe portato ad 80.

La stampa clericale di Bruxelles appoggia la opposizione del gruppo di Helleputte al progetto, ed esso è alla Camera abbastanza forte.

Gli altri due partiti alla Camera belga, ossia i progressisti ed i socialisti, sono fautori del servizio militare personale e obbligatorio, ma sono contrari ad una ferma sufficiente all'istruzione dei soldati.

Essi vagheggiano il sistema delle milizie come esiste nella Svizzera, ma che non corrisponde alle esigenze militari del Belgio. Nella confederazione elvetica, che è protetta dalle montagne, bastano truppe che hanno servito pochi mesi, mentre nel Belgio — ove la conformazione del terreno è ben diversa — le autorità militari devono esigere dai soldati una maggiore istruzione e quindi una ferma di maggior durata. Il progetto governativo propone bensì la riduzione della ferma da 28 a 20 mesi, ma anche questa riduzione sembra insufficiente ai fautori del sistema delle milizie.

A causa quindi dell'atteggiamento ostile al progetto del forte gruppo conservatore clericale o dei progressisti e dei socialisti, ossia di tutte le sinistre contro il sistema dei mercenari, si prevede che il governo dovrà lottare con forti difficoltà, e, giudicando da vari sintomi, non è esclusa la possibilità del ritiro del generale de Cousebant, Ministro della guerra, che verrebbe sostituito dal deputato clericale Delvaux, il quale doveva essere nominato governatore della provincia del Lussemburgo, ma la cui nomina fu rinviata per sostituirlo, occorrendo, al Ministro della guerra.

×

Un'altra riforma, di cui dovrà occuparsi la Camera belga, se non nella presente sessione straordinaria, nella prossima, è quella dell'eguaglianza del suffragio — ossia dell'abolizione del voto plurimo — che non si può più rimandare dopo la concessione del suffragio universale.

Il partito clericale ha riconosciuto da parecchio tempo che la resistenza alla riforma sarebbe inutile ed ha cercato di paralizzare gli effetti dell'abolizione del voto plurimo interpretando il principio dell'eguaglianza di fronte alle urne, col proporre di estendere il diritto elettorale anche alle donne.

Però questa interpretazione non piace ai progressisti, ed essi temono l'effetto dell'iniziativa clericale, perchè — come disse recentemente uno dei loro organi, con poca galanteria, ma con un certo fondo di verità — " La maggior parte delle donne sono le pecore più fedeli della Chiesa. „

Anche i socialisti, per quanto fautori della emancipazione politica della donna ed al cui programma i clericali hanno tolto l'idea dell'estensione del suffragio, ora che il loro ideale ha fatto un gran passo verso la realizzazione, si trovano imbarazzati ed il *Peuple*, il loro organo riconosciuto, non ha fatto alcun mistero delle preoccupazioni del partito.

Chi ha salvato, con un mezzo termine, la posizione fu la signora Valdervelde, consorte di Emilio Valdervelde capo dei socialisti del Belgio. Nella seduta del 7 corrente del Consiglio generale del partito socialista, essa propose a nome della Lega delle donne socialiste una mozione, secondo la quale pur mantenendo intatto nel programma del partito il principio del diritto elettorale della donna, si dichiarava pel momento inopportuna per motivi pratici e tattici l'agitazione per la riforma.

La mozione della signora Valdervelde fu approvata alla quasi unanimità e con questo voto l'alleanza coi progressisti per l'eguaglianza del suffragio, dalla quale i due partiti si ripromettono che cessi dopo oltre vent'anni, il regime clericale, si è consolidata.

Politica e Diplomazia

Parigi, 13, ore 12.20. — Telegrafano da Pietroburgo che è scoppiata la rivoluzione nell'Afganistan. Mancano particolari.

Parigi, 13 — Si ha da Salonicco, in data di oggi:

Il Vice-Console francese a Monastir venne attaccato ieri dai soldati turchi. I colpevoli vennero immediatamente arrestati e tradotti in carcere.

Il Comandante militare si recò dal Vice-Console per presentargli le sue scuse.

Madrid, 13 — Si ha da Lisbona: Le autorità, temendo dimostrazioni contro l'Inghilterra, proibirono la corsa dei tori che doveva aver luogo oggi, a beneficio degli emigrati boeri.

Vienna, 13, ore 12,50. — Si afferma da fonte autorevole che nei circoli di Corte nulla si sa del preteso divorzio della contessa Lonyay (arciduchessa Stefania). I conti Lonyay hanno deciso di stabilirsi in Inghilterra perchè Re Edoardo ha promesso di concedere il titolo di Altezza reale alla contessa sebbene il Re dei Belgi, suo padre, si opponga che essa porti il titolo di principessa reale.

La contessa avrebbe in Inghilterra tutti i privilegi derivanti dal titolo di " Altezza reale. „

Parigi, 13, ore 12,40. — Il sindaco ed il Consiglio municipale di Orano non avendo ricevuto avviso del giorno e dell'ora dell'arrivo del governatore generale, come tutti gli altri sindaci dell'Algeria, si dimisero.

L'omissione dell'avviso si spiega col fatto che il Sindaco ed i consiglieri di Orano sono antisemiti.

Spagna e Marocco.

(S) **Madrid,** 13. — Un dispaccio da Tangeri reca che il Governo marocchino ha accolto tutti i reclami della Spagna ed ha firmato apposito documento.

L'on. Di Rudinì e la situazione

Abbiamo letto nella *Stampa*, arrivata ieri a Roma, la narrazione dell'intervista — già telegraficamente annunciata ed anche chiosata da qualche giornale della sera — che il suo corrispondente S ebbe con l'on. marchese Di Rudinì, alla vigilia della sua partenza per Pachino.

E' prezzo dell'opera riassumere le dichiarazioni dell'eminente uomo, che ha occupato e che mantiene sempre una delle primarie posizioni nella nostra scacchiera parlamentare — malgrado la definizione, che gli è piaciuto di dare di sè stesso, chiamandosi " un solitario nella politica „.

Nell'ordine parlamentare, ricordato il connubio stretto nel 1897 con l'on. Zanardelli e dolutosi che esso siasi troppo presto rotto, principalmente perchè all'auspicata unione mancò quella schietta adesione e quell'aperto concorso della parte moderata, che l'on. Conte di Cavour, in una consimile contingenza, aveva trovati nella Camera subalpina, allora quando, nel 1854, egli associavasi nel governo il Rattazzi, capo del centro sinistro, sfidando le ire di illustri uomini, coi quali aveva fino allora politicamente consentito e che si chiamavano Balbo, D'Azeglio, Galvagno, Menabrea, l'on. Di Rudinì riaffermò il suo immutato convincimento che il partito conservatore nulla riuscirà a conservare, se non a patto di progredire sempre, assimilandosi le idee ed adattandosi agli uomini, dai quali è meno lontano.

Questa è la storia — egli disse — del partito liberale moderato in Italia, che soltanto col continuarla non fallirà alle proprie tradizioni ed ai proprii fini.

Nell'ordine politico, premesso che la via a seguirsi era stata necessariamente tracciata dagli errori del Ministero Pelloux, l'on. Di Rudinì giudica che l'esperimento della politica interna liberale, dal quale temeva di peggio, è finora riuscito.

Questa politica, come il chinino somministrato in tempo al malato di perniciosa, ha pacificato il paese ed egli, con sicura coscienza, se ne rallegra.

Nell'ordine finanziario, finalmente, dichiaratosi con il suo illustre amico Luzzatti, principale responsabile della politica degli sgravi, che con alto intendimento sociale e politico pose, per primo, dinanzi al paese, l'on. Di Rudinì riconobbe lealmente quello essere, forse, stato un errore; dubita tuttavia che possa ora il governo, allo stato delle cose, ritrarsene.

Esaminerà con benevolenza le proposte del Ministero, non essendo uso a fare l'opposizione per l'opposizione, ma sarebbe lieto, sebbene non lo speri, che tutte le parti della Camera si accordassero, in una questione puramente di finanza, a lasciare indietro la piccola questione degli sgravi per risolvere quella grande e memorabile della conversione della rendita, degna davvero dell'Italia e del suo attuale confortante progresso.

" Perchè impigliarsi - insistette egli - nel contentino di 25 o 30 milioni di sgravii, se pur saranno tanti, che non produrranno nessun effetto sul pubblico, nè sull'economia generale della nazione, anzichè mirare a ciò, che ci innalzerebbe agli occhi di noi stessi e di tutto il mondo?

" Questo sarebbe il mio ideale; ma pur troppo nulla di questo si farà, perchè c'è di mezzo la questione parlamentare. L'on. mio amico Zanardelli non vorrà sentirsi rinfacciare, a scapito della sua autorità e del suo prestigio, le promesse mancate.

" Al suo posto forse farei lo stesso anch'io: ma farei male. „

Alle calde sollecitazioni di uscire dal riserbo e di agitarsi ed agitare nell'interesse del paese, l'on. Di Rudinì, con l'aria di un dubbioso Amleto — scrive il suo intervistatore — oppose un " chi sa „ e con questa sibillina risposta finì l'intervista.

×

Breve commento.

Mettiamo da banda " gli imperdonabili errori del Ministero Pelloux „, di cui il più opportuno censore non poteva essere l'on. marchese Di Rudinì, che nel giugno del 1898 aveva presentato alla Camera un complesso di provvedimenti politici, al paragone dei quali quelli del suo successore erano ben poca cosa, e sorvoliamo anche sopra la severità soverchia, pare a noi, con la quale ha biasimato la riluttanza di una frazione dei suoi amici a seguirlo in talune evoluzioni parlamentari non abbastanza preparate o troppo repentine, per venire direttamente alla parte sostanziale delle sue dichiarazioni.

Consentiamo intieramente, e non da oggi, con l'on. Di Rudinì che la situazione politico-parlamentare, la quale si è venuta formando dalle elezioni del 1897 in poi e che le elezioni successive del 1900 hanno peggiorato, consiglia quell'unione delle forze affini, onde dovrà avere vita un forte partito liberale, egualmente distante dall'intransigenza bigotta di taluni pseudo-conservatori e dagli eccessi democratici — forse sarebbe meglio detto demagocici — di taluni pseudo-progressisti, oggi aggiogati al carro ministeriale.

E' la politica dell'arco, che dal Rudinì va al Fortis, attraverso i centri e la sinistra temperata, da noi appoggiata durante lo svolgimento della crisi del febbraio scorso, che trova l'autorevole conforto della parola dell'on. Di Rudinì, il quale, come egli stesso ricordò nella sua intervista, di quella politica aveva tentato un esperimento nella soluzione della crisi del dicembre 1897; esperimento, che i dolorosi avvenimenti del maggio successivi fecero violentemente abortire.

Avrà miglior fortuna il suo odierno appello alla unione delle forze liberali e conservatrici per risolvere i problemi sociali e finanziari del presente momento politico?

Lo dirà l'avvenire.

In materia di politica interna siamo, per verità, assai meno ottimisti dell'on. Di Rudinì. L'esperimento, che egli disse finora riuscito, non è ancora compiuto. Riserviamo, pertanto, ogni giudizio. Anche noi, che non facciamo l'opposizione per l'opposizione, batteremo le mani se il successo lo coronerà; ma il linguaggio, lo diciamo schiettamente, di taluni giornali, che si atteggiano a calorosi difensori di quella politica, non ci rassicura. L'ordine materiale, meno qualche incidente momentaneo e di poco conto, è stato mantenuto bensì, ma a quali patti? A patto di lasciare ai partiti estremi intiera la libertà di organizzazione e di propaganda; organizzazione e propaganda, le conseguenze delle quali non si potranno vedere che a scadenza relativamente lontana. Tanto meglio se questi effetti saranno buoni e sani.

Nell'ordine finanziario, finalmente, all'ideale dell'on. Di Rudinì, che lealmente confessa di essere un convertito, ci associamo senza restrizioni, poichè un bilancio largamente equilibrato ed una finanza fortemente vigorosa ci daranno modo e mezzi per una riforma tributaria di vero sgravio e non di semplice contentino, come la si dovrebbe imporre oggi, senza alcun sensibile beneficio per il contribuente, che l'alleggerimento di qualche centesimo sui consumi non sentirà, e con sicuro pericolo per la solidità del bilancio, che per molti centesimi riuniti perderà le diecine di milioni.

Ma pur troppo — lo nota anche l'on. Di Rudinì — la questione ha assunto carattere politico e la politica ha le sue esigenze, alle quali difficilmente vorrà o potrà resistere il ministero.

Faccia la fortuna d'Italia, che il seme gettato dall'on. Di Rudinì non cada in terreno sterile e, frattanto, principii egli stesso ad adoprarsi, affinchè fruttifichi, rompendo quella solitudine — che non è da par suo — nella quale ha detto di volere rimanere, agitandosi ed agitando l'opinione pubblica.

E con questo augurio facciamo punto.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Pretoria,** 13 — Altri 18 Capi boeri, fatti prigionieri dal 15 settembre, sono stati condannati all'esilio perpetuo.

I professori e la politica

La *Revue Bleue* ha aperto un'inchiesta: « I professori hanno diritto di far della politica? » - Veramente, la questione non è nuova, ed anzi potrebbe già ritenersi bell'e risoluta; ma siccome pare che anche in Francia qualche professore continui a prendersi questa libertà — e il ministero liberale si è affrettato a punirlo — così il *Journal des Débats* si incarica di risponder nettamente alla domanda della rivista con un bell'articolo che riassumiamo, dedicandolo a quei nostri professori — specialmente d'Università — che non avvantaggiano certo la scuola facendo molta politica e poca scienza.

Se si esamina la questione da un punto di vista pratico, è evidente che le scuole pubbliche non hanno nulla da guadagnare, anzi molto da perdere, dal fatto che il corpo insegnante prende parte alla lotta dei partiti: i padri di famiglia non mandano i ragazzi a scuola perchè sentano lezioni di politica, e nessuno di loro apprezza il professore che fa della sua cattedra una tribuna politica e che, col pretesto di aver cura d'animo, s'occupa di ben altro che del suo dovere.

Eppure, a furia di sentir qualificare la loro missione di sacerdozio, alcuni professori giungono a perdere di vista l'obbiettivo essenziale per cui sono stati creati. E pare che si pretenda di costringerli ad un lavoro inferiore e poco degno di loro, quando si richiamano alla pedagogia. Abituati a spaziare nelle altezze in cui la coscienza del loro dovere civile li trattiene compiacentemente, costoro si sentono umiliati al pensiero di seguire un programma e di insegnare ai ragazzi la regola del tre.

Ma nemmeno nelle classi più elevate della Scuola la predicazione deve sostituirsi all'insegnamento. La personalità del professore può affermarsi certamente, purchè egli abbia delle idee — senza le quali non potrebbe avere sugli allievi più influenza d'un fonografo — ma questa personalità non deve cercare di imporsi.

La miglior lezione morale che possa dare un professore, è appunto l'esempio della tolleranza e del rispetto per le opinioni degli altri. E questa oltre ad essere la miglior lezione è anche la più necessaria.

Senza abdicare nulla dalle proprie convinzioni, il professore deve mettere il suo punto d'onore — come dice il sig. Fouillée — « nell'insistere su ciò che può unire gli spiriti e conciliare le dottrine, non su ciò che li divide e li mette in lotta. L'insegnamento dato alla gioventù dev'essere un'opera di pacificazione e non una dichiarazione di guerra. Vi son molte cose da insegnare sui grandi principî della morale privata e civile, sull'amor di patria e sull'amor dell'umanità, senza che sia necessario sollevare dinnanzi agli adolescenti dei problemi pei quali gli uomini si bisticciano e qualche volta anche si uccidono ».

In che cosa, una tale attitudine potrebbe sembrar diretta a falsare la verità? Si cita a questo proposito il « diritto del fanciullo » che esige che l'educatore gli dica tutta la verità. « Nè la nazione nè la famiglia — si dice — hanno il diritto di cullare nell'errore e nella menzogna una intelligenza di fanciullo, e il professore che si prestasse a far questa parte di corruttore sarebbe il più colpevole dei delinquenti ».

Certo; ma non si fa opera di corruttore e menzognero, tenendo per sè le opinioni individuali che non sono in causa, che non hanno nulla a che vedere coi programmi scolastici, e che non possono avere la pretesa d'essere indiscutibili. Non è forse calpestare il famoso « diritto del fanciullo » l'inculcargli *ex professo* delle idee personali che egli non ha i mezzi di controllare?

E poi il professore avrà sempre tanto maggiore azione morale sui suoi allievi quanto meno cercherà di farla sentire, giacchè il fanciullo e il giovinetto non amano che si invada il dominio della loro coscienza e si tengono in guardia più che non lo si creda contro coloro che hanno un partito preso, mentre la loro confidenza va più volentieri verso il maestro che non sfoggia la pretesa di dar l'oracolo.

In fondo, sulla riserva che deve mantenere il professore nell'esercizio delle sue funzioni, tutti, o quasi tutti, sono d'accordo: — Ma — si dice — una volta terminata la lezione, una volta uscito dalla classe, il professore non diventa un cittadino come un altro, non riprende la sua piena indipendenza? E non gli è permesso di occuparsi degli affari del proprio paese, di assistere a riunioni pubbliche, di collaborare a giornali politici? Lo Stato lo paga per una funzione determinata; compiuta questa, lo Stato non ha più nulla da domandare al suo funzionario.

E' questa la tesi che sostengono i socialisti tutte le volte che un professore è punito disciplinarmente per la sua condotta rivoluzionaria.

Viceversa, se un professore lascia scorgere la punta d'un orecchio clericale, gli stessi socialisti lo denunziano alla vendetta del « governo che lo paga! »

Questa tesi però non può esser sostenuta che da chi ha un doppio scopo; nè il pubblico, nè le famiglie, nè i professori stessi, ammettono che un professore fuori del servizio possa fare e dire tutto ciò che gli accomoda, e tengono invece — in caso di scandalo — il professore responsabile degli atti del cittadino. Ed in vero come si può negare che la condotta scorretta, una conferenza violenta, un articolo ingiurioso d'un professore producano effetti deplorevoli, specialmente in una città di provincia in cui nulla passa inosservato?

Concludendo, la verità, alla quale bisogna pur sempre venire, è che un professore non può sdoppiarsi, e se lo facesse l'opinione pubblica non terrebbe alcun conto di questa finzione legale. Entrando nel corpo insegnante, come entrando in qualunque specie di corpo costituito, si aliena una parte della propria libertà di azione. Il sacrificio è meno completo per un professore di quello a cui son costretti i membri del clero e dell'esercito, ma non perciò è meno reale. Nessuno è forzato a fare il professore, ma coloro che abbracciano la carriera dell'insegnamento non possono ignorare che essa comporta certo obblighi. E se questi obblighi ripugnano al loro temperamento o son contrarii ai loro principii, essi hanno torto ad andare avanti, mentre il meglio che possan fare è di rompere il vincolo che li lega all'*alma mater*. Non c'è disonore a lasciar la scuola, quando si hanno istinti battaglieri per cui quella non è fatta.

Onoranze a Virchow

(S) **Berlino,** 13 — La cerimonia in onore di Virchow nella sala della Dieta prussiana cominciò alle 8.30 di ieri sera e durò fino al tocco dopo la mezzanotte.

Virchow fu salutato dalle fanfare e accolto da ripetute acclamazioni.

Formavano la presidenza onoraria il Segretario di Stato conte de Posadowsky, i Ministri dottor Studt e Baccelli, i professori Lister, Cornil e gli altri rappresentanti tedeschi ed esteri.

Il Segretario permanente dell'Accademia delle Scienze, Waldeyer, fece gli elogi di Virchow e gli rimise cinquantamila marchi, dono dei medici tedeschi per aumentare il fondo che porta il nome di lui.

Indi il Ministro Studt annunziò che l'Imperatore Guglielmo conferì al prof. Virchow la grande medaglia d'oro per le scienze e dette lettura dell'autografo imperiale. Questo rileva i grandi meriti di Virchow, il cui nome è per sempre scritto sulle tavole della storia della medicina ed è onorato anche oltre la frontiera della Germania.

Fu letto pure un telegramma del Cancelliere, conte di Bülow, che riconosce l'immensa opera compiuta da Virchow in onore del nome tedesco e pel benessere dell'umanità.

Parlò poscia l'on. Baccelli, che fece uno splendido discorso in latino. Egli rimise a Virchow una medaglia d'oro col ritratto del Re d'Italia ed un magnifico quadro rappresentante Morgagni e Virchow.

L'on. Baccelli, ripetutamente interrotto da frenetici applausi, terminò fra ovazioni entusiastiche.

Parlarono poi numerosi rappresentanti di Associazioni scientifiche di tutti i paesi di Europa e di America.

Furono specialmente acclamati il prof. Cornil di Parigi, il prof. Lister di Londra, il prof. Tolot di Vienna ed il prof. Maragliano di Genova, il quale parlò a nome del Corpo medico italiano.

Indi il prof. Fraenkel di Berlino ringraziò tutti i presenti e portò un saluto a Virchow, freneticamente accolto, mentre le fanfare suonavano.

Infine, col consenso dell'Assemblea, entrarono gli invitati e numerosissime Deputazioni estere e tedesche, che felicitarono il prof. Virchow.

(S) **Berlino,** 13. — Nella seduta di iersera in onore di Virchow, l'Italia ebbe il primo posto, sia per il personaggio che la rappresentava, sia per i doni inviati.

Sul seggio presidenziale era collocato il quadro donato dall'on. Baccelli, rappresentanti Morgagni e Virchow coronati dalla scienza.

Furono pure ammirati la pergamena in cui era riprodotto il Policlinico di Roma, l'*album* dell'Università di Roma e la grande medaglia d'oro incisa per la circostanza.

L'on. Baccelli fu salutato da una vera ovazione, al momento in cui venne chiamato alla presidenza dell'alta solennità scientifica.

Quando l'on. Baccelli cominciò a parlare appena terminato il discorso del ministro tedesco, fu nuovamente fatto segno ad una salve di calorosi applausi, che continuarono durante tutta la lettura del suo discorso.

Alla fine di questo, Virchow, che, durante i discorsi degli altri oratori non si era mosso dal suo seggio coronato di alloro, si alzò, si recò alla Presidenza ed abbracciò, fra vivi e generali applausi, l'on. Baccelli il quale gli offerse la grande medaglia d'oro.

Virchow e Guido Baccelli

Berlino 13. — Anche i giornali odierni si occupano del ministro Baccelli.

Il *Berliner Tageblatt*, il *Lokal Anzeiger* e la *Vossische Zeitung* riproducono il discorso latino colla traduzione tedesca.

Stamane l'on. Ministro Baccelli è intervenuto ad una riunione presso il prof. Waldeyer, presidente del comitato per le onoranze a Virchow indi ha preso parte ad un pranzo intimo offerto da Virchow ai suoi numerosi parenti ed al quale Wirchow volle assistesse l'on. ministro Baccelli per dargli una prova speciale di amicizia e di riconoscenza.

Credito, industria, commercio

I primi giorni della settimana scorsa sono trascorsi assai calmi per le nostre Borse. Nelle ultime sedute è trapelata un poco di attività e prezzi relativamente discreti.

In complesso la situazione è poco cambiata da quella che era un mese fa. Il fondo del mercato è buono e le posizioni leggiere, ma predomina la sfiducia e la mancanza di speculazione.

Molti titoli di prim'ordine ai prezzi d'oggi offrono ottimo impiego di capitali; e pure sono negletti e non invogliano i compratori.

La nostra rendita è il titolo che attualmente gode la maggiore fiducia, cosicchè si sorregge sopra 102. Il 4 1/2 per cento non offre differenze sensibili; il 3 per cento chiude a 63,25.

Parigi è sempre del suo solito umore tutt'altro che allegro; le azioni delle principali Banche, volgono al ribasso alquanto accentuato. La nostra rendita 5 0/0 è fra i pochi titoli non maltrattati dal mercato francese; essa è quotata in media a 99,25 e chiude a 99,42.

Le rendite interne francesi leggiermente depresse; l'*Extérieur*, sotto a 70.

L'inglese sempre incerto intorno a 93; Vienna chiude pesante e Berlino debole.

Nel mercato italiano i valori bancari, leggiermente più deboli dell'ottava precedente. In complesso la loro situazione è sana.

Piccole differenze nelle cartelle fondiarie; affari pochissimi.

Nelle azioni ferroviarie un generale piccolo ribasso; fra le Obbligazioni tendenza migliore nelle Meridionali, Mediterranee e Sicule (oro).

Situazione pressocchè invariata nei valori industriali. Fra i pochi titoli che hanno guadagnato qualche punto in ottava, si notano Acqua Marcia, Edison e Veneto.

Mercato inglese.

	5 ottobre	12 ottobre
Consolidato	93 1/4	93 3/16
Italiano	98 1/2	98 3/4
Turca	23 1/8	23 1/2

Banca d'Inghilterra. — Continuando la esportazione di oro e l'espansione della circolazione la riserva della Banca presenta nella settimana una diminuzione di 294,000 sterline ed è ora di 25,092,000 sterline, mentre la proporzione agli impegni è pure calata di 1 punto e 1/2 al 47 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto intorno al 2 1/2 per cento per le maggiori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La riserva totale delle Banche consociate di New-York è aumentata di 206,000 sterline restando a 50,288,000 sterline. In causa però di una espansione notevole nei prestiti e negli sconti l'eccedenza sul minimum legale è ridotta a soli 3,111,000 sterline.

Mercato francese.

	5 ottobre	12 ottobre
3 0/0 francese	101.12	100.85
3 1/2 id.	101.87	101.85
Italiano	99.45	99.42
Spagnuolo	70.50	70.—
Rendita turca	23.67	22.97

Banca di Francia	10 ottobre	Differenza dal 3 ottobre
Riserva oro	2.357.606.584	— 11.758.071
Id. argento	1.100.998.843	— 11.963.075
Portafogli	486.191.441	—115.250.389
Anticipazioni	493.403.874	— 14.457.190
Conti correnti	442.032.933	— 48.958.866
Id. col Tesoro	84.747.176	+ 6.227.074
Circolazione	4.070.600.800	— 42.566.970

Mercato italiano.

	5 ottobre	12 ottobre
Rendita 4 1/2 0/0	111.90	110.90
Rendita 5 0/0	102.42	102.26
Banca d'Italia	897.—	889.—
Mediterraneo	534.50	533.50
Meridionali	716.—	715.—
Navigazione	444.50	440.—
Raffinerie	406.50	406.50
Acciaierie	1570.—	1575.—
Acqua Marcia	1115.—	1126.—
Gas	823.—	334.—
Omnibus	281.50	279.—
Condotte	279.	279.—
Molini	76.50	73.—
Cambio	103.—	102.80

La statistica dei valori mobiliari

All'Istituto internazionale di statistica, che ha tenuto le proprie riunioni a Budapest, il sig. Neymarck ha presentato una relazione sulla statistica internazionale dei valori mobiliari, nella quale sono raccolte molte notizie di interesse attuale e generale.

Trattando anzitutto delle emissioni dopo il 1895, epoca in cui l'Istituto di statistica si riunì a Cristiania, il Neymarck osserva che lo sviluppo degli affari finanziari, l'attività delle transazioni, la creazione di nuovi valori mobiliari, le fluttuazioni dei corsi sui varii mercati europei ed americani, l'aumento dei prezzi dei metalli e del carbone, seguito da una sensibile reazione, l'accentuarsi dell'aumento sui titoli che danno un reddito variabile, la diserzione della quale furono oggetto i titoli a reddito fisso, movimento bruscamente interrotto e seguito da un movimento in senso inverso, le crisi acute che si sono avute in Europa e negli Stati Uniti nelle varie borse, le questioni del cambio, del miglioramento della circolazione fiduciaria nel Brasile e nell'Argentina sono altrettanti fatti degni d'interesse, che hanno vivamente occupata l'attenzione durante gli ultimi sei anni.

Nel 1898 il totale generale delle emissioni, dedotte le conversioni, era ammontato a 8902 milioni; nel 1899 questo totale fu di 10,647 milioni e nel 1900 di 11,863 milioni.

Dal 1895, dedotte le conversioni, il totale generale delle emissioni salì a 54,683 milioni. Di questi 54 miliardi e mezzo, 17 riguardavano fondi di Stato e titoli a reddito fisso; 6684 milioni titoli di Società di credito; il rimanente, ossia 30 miliardi in cifra tonda, è stato emesso da Compagnie ferroviarie e Società industriali.

E a proposito della statistica internazionale delle emissioni e conversioni, il Neymarck insiste sulla necessità di stabilire una statistica uniforme degli appelli al credito e delle conversioni.

Finchè queste statistiche non saranno fatte nei vari paesi dalle competenti amministrazioni, non si potranno accettare che con le maggiori riserve e soltanto a titolo documentale le cifre pubblicate sull'ammontare annuale delle emissioni.

Quanto al movimento vertiginoso segnalato dal Neymarck, che portò il pubblico verso i titoli a reddito variabile, facendogli abbandonare quelli a reddito fisso, egli fa notare che questo movimento già assai accentuato nel 1898, si è sviluppato nel 1899 ed ha preso una enorme estensione fino al termine del 1.o semestre 1900.

Nel 1898 sopra un totale generale di emissioni elevantesi a 8902 milioni, 6800 milioni erano assorbiti da titoli a reddito variabile, nel 1899 sopra 10,647 milioni di emissioni più di 8 miliardi si riferivano a valori industriali. Nel 1900 sopra 11,863 di emissioni, 7 miliardi concernevano i titoli a reddito variabile, ma queste cifre, come si è detto, non riguardano che un periodo di sei mesi, perchè questo movimento in favore dei titoli industriali a reddito variabile, è stato a un tratto fermato alla fine di giugno del 1900, dando posto gradamente a una reazione in senso inverso, cioè a favore dei fondi di Stato e titoli a reddito fisso. Nello stesso periodo nel quale i titoli a reddito variabile erano maggiormente favoriti si può osservare pure il grande movimento di attività industriale che è anche contraddistinto dall'aumento dei prezzi delle materie prime e del carbone, e la stessa correlazione si avverte pure riguardo al ribasso dei prezzi.

A partire dal luglio 1900, essendosi manifestata una sosta nell'aumento dei valori di speculazione e a reddito variabile e in quello delle materie prime, è venuta la reazione. Il ribasso importante dei valori industriali russi, delle azioni di trazione, di stabilimenti minerari ed altre ha accentuato questo movimento.

Nell'ultimo trimestre 1900 il ribasso essendo continuato in grandi proporzioni su tutti i titoli, il pubblico è tornato impaurito ai suoi titoli favoriti, rendite e obbligazioni, e si è messo a vendere i valori industriali con tanta fretta e, per alcuni di essi, con tanta irriflessione, quanta ne aveva messa a comprarli.

I corsi dell'agosto 1901 sono ancora lontani da quelli dell'epoca corrispondente 1897, ma salvo pei consolidati inglesi essi hanno già sorpassato i più bassi corsi quotati e per la maggior parte sono al disopra dei corsi del 1899.

La fermezza dei fondi di Stato francesi è stata notevole. I corsi dell'agosto 1897 erano eccezionali in seguito alle voci di conversione che circolavano a quell'epoca, ma si può dire che mentre tutti i fondi di Stato ribassavano e scendevano sotto la pari, il 3 0|0 francese si manteneva con grande facilità al disopra.

Le rendite più tartassate sono quelle dell'Inghilterra, il che si spiega con le emissioni di rendite che qual paese ha fatte. I consolidati inglesi 2 3|4 sono scesi senza interruzione dal corso di 113 fino a 92. Nello stesso tempo un prestito indiano di 3 milioni di sterline al 3 0|0 non è stato sottoscritto e ha dovuto essere aggiornato.

E' il primo scacco finanziario subito dal governo dell'India, la cui firma è riconosciuta buona e considerata come garantita, se non formalmente, almeno moralmente dall'Inghilterra.

I prestiti considerevoli e incessanti dell'Inghilterra, richiesti dalla guerra, hanno inondato il mercato di titoli di prim'ordine e, contrariamente a ciò che avveniva in passato, l'offerta ha ecceduto la domanda.

Si calcola che l'Inghilterra ha emesso 23 milioni di sterline di buoni dello Scacchiere, 30 milioni di sterline pel prestito di guerra 1900, e 60 milioni di sterline di consolidato, in totale 113 milioni di sterline, ossia poco meno di 3 miliardi di franchi, nè l'êra dei prestiti per la Gran Brettagna può affermarsi chiusa.

Invece, il Governo francese è uno dei pochi che non hanno ricorso al credito in questi ultimi anni.

Una delle particolarità economiche di questi anni è stata pure l'emissione sul mercato di Nuova York di prestiti inglesi e tedeschi e nessuno avrebbe previsto un secolo fa che gli Stati Uniti, coi loro 5 milioni d'abitanti, che tanti allora ne contava, sarebbero diventati così ricchi da prestar denari a due Stati potenti come l'Inghilterra e la Germania.

Torneremo in altro articolo su questa importante relazione del Neymarck.

Note bibliografiche

Della Rovina di una Monarchia. - Relazioni storiche tra Pio VI e la Corte di Napoli negli anni 1776-1799 secondo documenti inediti dell'Archivio Vaticano, di P. Ilario Rinieri. — Unione Tipogr. Edit. Torino.

Quest'opera è di grande importanza per la storia della Chiesa e dell'Italia.

Comprende e svolge un periodo di storia, tanto celebre quanto sconosciuto, quali furono le relazioni tra la Sede Apostolica e lo Stato di Napoli nel decorso del secolo XVIII. Si apre il volume con una esposizione magistrale delle teorie, delle *regaliste*, come furono insegnate con grande apparato di ragioni storiche e giuridiche nella celebre *Istoria civile del Regno di Napoli* di Pietro Giannone. Tutta la prima parte del volume versa intorno ad un Concordato tra Pio VI e Ferdinando IV per un equo componimento delle antiche tradizioni religiose con i nuovi diritti di regalia.

Nella seconda parte è studiata e descritta l'opera della Massoneria nel Regno e nella Corte di Napoli negli anni 1751-1799.

La massima parte dei documenti, sui quali è composta tutta l'opera, è tratta dall'Archivio Vaticano, ed è quindi inedita. Tra i quali è di primaria importanza il carteggio di Benedetto XIV e di Carlo Borbone relativo alla condanna della Massoneria nel Regno di Napoli (1751).

Un copioso ed accurato indice analitico termina il volume.

Nel regno del profumo di G. B. Baccioni. Torino, Fr.lli Bocca editori.

Questo volume è il 42° della Piccola Biblioteca di scienze moderne, edita dalla Casa Bocca.

E' il primo libro che nella nostra letteratura scientifica esponga, in forma popolare, la chimica dei profumi.

Numerose pubblicazioni sono state fatte allo scopo di facilitare l'industria, ma queste, oltre al risentire dell'epoca nella quale furono compilate, risultano oggi troppo elementari.

Il presente volume è diviso nel modo che segue: Passa da prima in rapida rivista i processi meccanici oggi usati per l'estrazione delle essenze, curando particolarmente quelli che nel miglior modo raggiungono lo scopo; segue quindi un capitolo che comprende la descrizione di ogni singola essenza.

I profumi artificiali trovano posto in un capitolo a parte. Si espongono quindi i mezzi analitici, mediante i quali si può giudicare il grado di bontà dell'olio aromatico sottoposto ad esame.

Il volume ha termine con un'appendice nella quale sono riunite le formole dei profumi complessi oggi più in uso, tanto per la *toilette* come per la preparazione dei commestibili.

Enesidemo e lo scetticismo greco - Saggio storico critico di Alessandro D'Orazio.

Nel dotto volume, scritto con garbo e freschezza di stile, l'erudito D'Orazio fa la storia dello scetticismo greco dalle origini fino a Sesto Empirico.

L'autore rintraccia le origini in tre cause di differente ordine: l'una esterna o politica, le altre due interne e puramente sociali, tutte d'importazione, diremo, indiana al tempo della conquista alessandrina.

Il D'Orazio si fa poi a considerare la questione della rassomiglianza fra la dottrina del Pirronismo e quella della Nuova Accademia, la differenza fra le due celebri scuole, dandoci ampie notizie su Arcesilao e Carneade.

La Nuova Accademia inclinava piuttosto al dommatismo, fino a che Antioco di Ascalona le diede il colpo di grazia.

Di qui il D'Orazio con molto acume e dottrina passa a sviscerare le opere di Enesidemo, la sua influenza, il suo scetticismo, il suo dommatismo, e poi a Menodoto e Agrippa fino allo scetticismo empirico con Sesto Empirico.

E' bene, e bene grande, che da bravi giovani, come Alessandro D'Orazio, si torni ogni tanto alle fonti della filosofia per renderci più chiaro e coscienzioso conto di tanti salti vertiginosi e pericolosi della filosofia moderna.

Nuovi orizzonti alla scienza e all'arte di educare — Il comm. prof. Giuseppe Castelli, ex capo di divisione al ministero della I. P. e recentemente destinato dall'on. Nasi a Rovigo quale R. Provveditore agli Studi, è stato dall'on. Guido Baccelli chiamato alla Direzione Generale di Agricoltura, per provvedere al riordinamento delle scuole agrarie.

Ciò nonostante, il comm. Castelli, alla cui dottrina tanto deve la scuola italiana, non è affatto separato dalla comunione degli educatori e persevera negli studi e nei lavori a cui fu consacrata tutta la sua vita.

E' prossima la pubblicazione di una sua opera, che da cinque anni assorbe la sua attività feconda. E' un trattato di pedagogia, non fatto col metodo delle compilazioni e dei plagi, ma con vedute, esperimenti, conclusioni nuove, diremmo quasi rivoluzionarie di fronte alla pedagogia classica. Ha per titolo: « Nuovi orizzonti alla scienza ed all'arte di educare ».

Nel mondo scientifico e scolastico è vivissima l'attesa di questo geniale lavoro del comm. Castelli.

Metodo razionale calligrafico Silvestrini — E' un'opera genialissima del prof. Cesare Silvestrini delle RR. Scuole Normali di Perugia. Il metodo, diviso in tre parti con rigorosa misura scientifica, può dirsi fra i migliori che abbiamo.

E' da raccomandare vivamente agli insegnanti delle Scuole Tecniche, Normali, Commerciali e Militari ed ai giovani amanti della bella scrittura. Dirigersi all'autore in Perugia, via Bontempi 5.

La Divina Commedia (Paradiso). - Agostino Bartolini - Casa Editrice Calzone e Villa - Roma 1901.

Il geniale dantista e noto conferenziere monsignor Agostino Bartolini ha pubblicato testè il terzo volume del suo commento popolare della *Divina Commedia*, contenente la cantica del Paradiso; e se nei due libri precedenti il dotto prelato si mostrò degno della sua fama letteraria postillando i versi del divino poeta, nell'ultima sua pubblicazione è riuscito più che mai efficace ed esauriente, trattandosi di materia specialmente teologica, che ha bisogno di un commentatore erudito nelle scienze sacre.

E' quindi con grande interesse che sarà letto dalla gioventù studiosa il volume in parola; ed il prof. Bartolini avrà un titolo di più per aver diritto alla gratitudine degli innamorati dell'Alighieri, intorno al quale sempre maggiormente s'invigoriscono le discussioni ed i giusti entusiasmi.

Piccolo annuario geografico e statistico compilato dal prof. Giuseppe Ricchieri — Supplemento al Testo-Atlante scolastico di geografia moderna, dei prof. G. Roggero, G. Ricchieri e A. Ghisleri per l'anno 1900-1901 — Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche — Editore.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 13 ore 16.40. — *Disgrazia mortale.* La giovine signora Spinelli, figlia dell'ing. Agudio, inventore della funicolare di Superga, oggi veniva investita da uno sconosciuto ciclista.

La disgraziata signora riportava tali ferite che, dopo aver subita la pericolosissima operazione della craniotomia, soccombeva.

La signora Spinelli lascia il marito, pazzo dal dolore, e due bambine.

Pisa, 13, ore 10.55. — (*Stampace*). *Filossera ed afta epizootica.* — Ad Oratoio presso Pisa è stata scoperta la fillossera nei vigneti della marchesa Ragionieri.

A Navacchio, pure in prossimità di Pisa, l'afta epizootica fa strage.

Le autorità provvidero per entrambi i malanni; ma per estirparli occorre la massima energia.

Taranto, 12. — (*Karloo*). *Nell'Arsenale.* — Correva in paese la voce che il ministro Morin avesse ordinato che fossero sospesi dei lavori nel nostro Arsenale.

Siamo invece in grado di assicurare che sono stati sospesi solo i lavori riguardanti la trasformazione della r. nave " Italia ".

Produsse poi ottima impressione l'ordine del giorno pubblicato ieri dal comandante sig. Ricciotti, reggente il Comando Militare, in cui si esprime, a nome del ministro Morin, il massimo compiacimento per l'ordine riscontrato nei vari servizi, menzionando con encomio i capi di ciascun riparto.

Genova, 13, ore 10.10. (*Aldo*). — *Barcaccia che va a fondo.* — Ieri una barcaccia contenente 400 tonnellate di carbone, diretta a Savona, giunta presso Voltri affondava, essendosi aperta una falla.

Fu impossibile al rimorchiatore di trarla alla riva.

Il danno è assai rilevante per la ditta Assereto Parodi.

Livorno, 13, ore 18.25. — (*Salve*). *Aggressione.* Il possidente Alessandro Gambaro, di anni 45, veniva aggredito, ieri sera, alle 19,30, nella solitaria via del Corallo, ov'egli abita.

L'aggressore, rimasto sconosciuto, derubava il Gambaro dell'orologio e della catena d'oro, d'un anello pure d'oro con brillanti e del portafoglio, contenente L. 55.

Quasi ciò non bastasse, lo gettava in un alto fosso, donde lo estrasse poco dopo, miracolosamente incolume, l'usciere di Prefettura Giuseppe Nardi.

Dimissioni L'assessore dell'istruzione Venturi ha dato le sue dimissioni.

Pisa, 13, ore 20.25. — (*Stampace*). Numerosissimi elettori si recarono oggi alle urne per le elezioni amministrative.

I monarchici conquistarono i seggi in città. Essi prevalgono sui popolari.

Domani si conosceranno i risultati finali.

In memoria di Felice Romani.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Genova, 13, ore 12.40.—(*Aldo*). Ad iniziativa del maestro Corradi, direttore della Banda municipale di Sestri, si è costituito un Comitato per onorare degnamente la memoria gloriosa di Felice Romani.

Mentre Catania onorerà il Bellini, i corpi musicali della Liguria si daranno convegno a Moneglia, paese della Riviera di Levante, dove Felice Romani visse e morì.

Sarà nella ricorrenza apposta una lapide alla casa che fu abitata dall'illustre uomo, e saranno deposte delle corone sul cippo dedicato a lui, a Staglieno, dove giace la sua salma.

Scoppio di fuochi artificiali

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Bari, 13, ore 13.20. — Iersera nella fabbrica di fuochi artificiali di Porcaro Giacomo in contrada Torre dei Cani, distante cinque chilometri da questo comune, a causa dello scoppio di una bomba, presero fuoco tutti gli apparecchi pirotecnici preparati per la festa della Madonna del Rosario. Il fabbricato crollò interamente e vi rimasero sepolti 5 operai, Nami Rocco, Dentamaro Anna, De Palma Nicola, Bazzarri Vincenzo, ed un altro non identificato. Altri quattro rimasero feriti gravemente. Il fuoco fu spento dai pompieri.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 13 — Ieri furono caricati in questo porto 744 carri, di cui 274 di carbone per i privati e 82 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 207, dei quali 138 per imbarco

Per il Re Umberto

(S) **Borgo San Lorenzo** 13. — Stamane alle ore 18 a cura di un comitato sorto a Borgo San Lorenzo venne inaugurato solennemente il monumento a Re Umberto, opera in bronzo dello scultore Franceschi. Assistevano alla inaugurazione il pro-sindaco Artimini ed il Prefetto Winspeare di Firenze, il generale Perrucchetti rappresentante il generale Baldissera, il sindaco di Borgo San Lorenzo, Frescobaldi, i sindaci dei paesi del Mugello, e le associazioni monarchiche del Mugello e di Firenze con bandiere e musiche.

Il monumento fu scoperto al suono della marcia reale, fra calde acclamazioni. Parlò applaudito Magnani che fece la consegna del monumento al sindaco Frescobaldi.

Dopo l'inaugurazione l'avv. Bellini, consigliere provinciale, fece un applaudita conferenza commemorando Re Umberto.

Terminata la conferenza vi fu un banchetto offerto dal Comitato alle autorità.

Il paese è imbandierato e festante.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decis. pubblicate l'11 ottobre. - Pres. Giorgi.

Comm. di Carro - avv. C. Daneri - c. ***G. P. A.*** di ***Genova*** per annull. e intanto sospens. decis. 21.7.901 elevante la sovrimposta del Comune.

Rel ***Alpi*** - Riservato il merito. Respinta la domanda di sospensione.

Loviscolo Giovanni - avv. Calderara e Roberti - c. ***Min. Guerra*** - avv. gen. er. - per annull. decis 18.4-901 che collocava lui, colonnello dei carabinieri, in disponibilità.

Rel. ***Cagnetta*** - Irricevibile.

Viola Filippo - avv. L. Celli - c. ***G. P. A. di Aquila e Com. di Amatrice*** per annull. decis. 20-10-98 sulla inscrizione di lui nel ruolo della tassa di famiglia.

Rel. ***Pincherle*** - Accolto.

Tarantelli Alessandro - avv. S. Barzilai ed A. Matticoli - c. ***Min. guerra*** - avv. gen. er. - per annullam. d. r. 16 nov. 1899 che lo rimosse dal grado e dall'impiego di tenente di artiglieria.

Rel. ***Vanni*** - Riservato il merito. Concesso al Tarantelli il termine perentorio di giorni 90 dalla pubblicazione della decis. per proporre dinanzi al Trib. competente querela di falso al verbale 31-12-99 riflettente la seduta del Consiglio di disciplina a cui il ricorrente era stato sottoposto.

Prov. di Reggio Calabria - avv. F. Tripepi — c. ***Prov. di Sassari*** - avv. G. Pala — e c. ***Ospedale civile di Cagliari*** per riassunzione in seguito a declaratoria della Corte di cassazione, del ricorso n. 355 del 1896 per annull. d. m. 14-3-96 che pose a carico della Prov. ricorr. alcune spese per un demente.

Rel. ***Cagnetta*** - Respinto.

Saverese Filippo - avv. A. Marinielle - c. ***Prof. di Caserta***, c. ***Dep. prov. di Caserta*** - avv. G. Caselli - e c. ***D'Onofrio Gennaro*** - avv. A. Bondi ed A. Venditti - per annull. o rev. d. p. 5-12-98 sulla nomina di arbitri per soluz. vertenza fra le ditte Saverese e D'Onofrio, appaltatrici della manutenzione di strada consorziale.

Rel. ***Cagnetta*** - Respinto.

Com. di Palermo - avv. A. Le Presti, F. Scibona Batolo e C. Bentivegna - c. ***Min. I. P.*** - avv. gen. er. - e c. ***Romeo Amalia, Tinaglia Lucrezia, Rottalla Carmela, Zilleri Benvenuta, Fromio Gaetanina, Palizi Eleonora***, maestre elem. del Com. di Palermo - avv. G. Marchesano e V. Salem - per annullam. d. m. 24-4-901 resping. un reclamo del Com. contro delib. 25-7-900 del cons. scol. prov.

Rel. ***Cagnetta*** - Respinto.

Cronaca degli scioperi

Cravattaie, fabbricatrici di pizzi, tramvieri, ecc

Milano, 13, ore 10. — Le cravattaie di altre ditte milanesi si sono man mano venute riunendo a quelle della ditta Biraghi e Longa.

Oggi sarà, con tutte le probabilità, dichiarato lo sciopero generale delle operaie delle venti fabbriche milanesi.

— Causa pretesi ingiusti licenziamenti hanno abbandonato il lavoro le operaie e gli operai della ditta Faher, fabbricante di pizzi.

— Questa notte avrà luogo un'adunanza generale di tramvieri: essi sono in tale fermento per il licenziamento di alcuni operai avventizi, che parlasi nuovamente di uno sciopero. Le conseguenze ne sarebbero gravissime.

— Hanno abbandonato il lavoro i meccanici della ditta Fraveda, sempre perchè essa si è permesso di licenziare alcuni operai.

Nel Ferrarese.

Ferrara, 12. — Continua indisturbato lo sciopero dei bovari, i quali cominciano ad assumere una attitudine piuttosto provocatrice.

Ieri il prefetto indisse a Tresigallo una riunione di possidenti e di capi-lega: risultò che causa dello sciopero è l'avere alcuni proprietari comunicato ai loro dipendenti, direttamente, lo schema del patto colonico di Consociazione.

Intanto lo stato maggiore e i militi isolati del socialismo hanno un daffare straordinario.

La febbre gialla nel Senegal.

(S) **Saint-Louis (Senegal),** 13. — Lo stato sanitario a Kayes ed a Saint-Louis è buono. Non vi fu alcun nuovo decesso.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti calmi ed invariati, frumentoni sostenuti con vendite discrete. A Varese frumento nostrano da 24.25 a 24.75, segale da 18.50 a 19.50, melgone da 16 a 17, avena da 20 a 21. A Bergamo frumento a 24, granturco a 14.70. Ad Oleggio frumento da 23 a 24, avena da 19 a 20, meliga da 14 a 15, segale da 15.50 a 16; a Soresina frumento da 23.25 a 23.75, granturco da 14 a 14.75, avena da 18 a 19. A Novara segale da 15.75 a 16, meliga da 12 a 13, frumento da 23 a 24, avena da 18.75 a 19. Ad Alessandria frumento da 23.75 a 24.25, meliga da 13,75 a 14.75, segale da 18 a 19, avena da 18.50 a 19.50; a Verona frumento fino da 24 a 24.25, granturco pignolo da 15.75 a 16, segale da 18 a 19, avena da 18.50 a 19. A Lugo frumento tenero da pane da 24 a 24.50, id. da paste da 24 a 24.50, frumentone da 14.50 a 15.50, avena da 19 a 20, meliga da 12 a 12.50; a Roma frumento da 24.50 a 25, frumentone da 23.50 a 24, avena a 18 al quintale. A Parigi frumenti per corrente a fr. 21.10, id. per prossimo a fr. 21.30, segale per corrente a fr. 15.20, id. avena a fr. 20.60.

Farine.

Mercati in generale calmi. A Varese farina di frumento da L. 38 a 38.50, id. per pane da L. 34 a 34.50, macinafatto da L. 33 a 33.50, farina da pasta da L. 31 a 32 al quintale. Farine di segale da L. 29 a 29.50, id. di melgone da L. 21 a 22 al quintale. Ad Alessandria farina di frumento di prima qualità da L. 40 a 45, id. di seconda qualità da L. 40 a 41, id. di meliga da L. 20 a 25 al quintale. A Lugo farina di grano da L. 28 a 29, id. di frumentone da L. 19 a 20 al quintale. A Parigi farina per corrente a fr. 27, id. per prossimo a fr. 27.30.

Uova.

Ad Oleggio uova fresche da L. 0.90 ad 1 la dozzina, ad Alessandria a L. 1, ad Ivrea a 0.90, ad Alba a 0.90, a Bra a 0.90, a Racconigi da 0.93 a 0.95, a Saluzzo a 0.95, a Savigliano a 0.75, a Lugo da 0.75 a 0.80 la dozzina. A Roma uova in partita da L. 75 a 80 al mille, id. da scarto da L. 64 a 66 al mille.

Ad Aubenas da fr. 0.90 a 1 la dozzina. A Londra uova di prima qualità a 9 pence, id. di seconda qualità a 6 pence. A Costantinopoli uova da piastre 18 a 20.

Cotoni.

A Liverpool cotone Middling americano a cents 4 5|8 e Good Oomraw a cents 3 23|32 per libbra. A New York cotone Middling Upland pronto a cents 8 3|8 per libbra. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 8 3|16.

Uve e mosti.

La vendemmia in Italia è ultimata quasi dappertutto; diamo perciò i principali prezzi praticati sui principali mercati.

A Milano uva del Piemonte da L. 8 a 11 andante, id. fina da 14 a 18, uva bolognese da 9 a 10, Montesilvano da 17 a 19 al quintale. Ad Alessandria uvaggio da 1.20 a 1.40 al miriagrammo, ad Acqui uvaggio da 0.60 a 1.30, barbera da 1 a 1.35 al miriagr., ad Alba dolcetto da 1.25 a 1.35, barbera da 1.50 a 1.80, freisa da 1.10 a 1.30, diverse da 1.25 a 1.35. Ad Arezzo uva nera di vigna da L. 3 a 9, bianca da 7 a 7.50, ad Asti barbera da 1.10 a 1.20, uve comuni da 0.70 a 1 al miriagramma. A Biella uva da 16 a 17 al quintale, a Brescia uva da 14.25 a 14.50, Torre Passeri da 21.50 a 21.75.

A Cremona uva nostrana da L. 10,80 a 11,50 al quintale. A Bologna uve nere fini da 10 a 12, uvaggi da 6 a 7, id. bianchi da 8 a 10 al quintale. A Parma uva rossa mercantile da 5,20 a 6,70, id. media da 7,70 a 10, uva bianca fina a 6. A Reggio Emilia uva nera da 5,50 a 8 al quintale. A Torino uvaggio da 1,60 a 2,10 al miriagramma. A Verona uve da tavola da 20 a 26 uva nostrana da 9 a 11 al quintale. A Desenzano mosti da 18 a 20 l'ettolitro.

Sete.

Il mercato della materia prima non è tanto scoraggiato come quello della stoffa: desso si mantiene ad un livello relativamente soddisfacente ed i prezzi malgrado i tentativi dei compratori, non indeboliscono molto. Si deve rimarcare che gli *stocks* sono poco importanti e che, d'altra parte, gli americani fanno acquisti senza sosta sui mercati dello Estremo Oriente. Tutte queste circostanze contribuiscono molto al buon contegno dei corsi. Le provenienze di Siria e Brussa sono al primo rango nelle transazioni, mentre le sete asiatiche restano meno favorite.

Greggie — Italia 10|12 *extra* fr. 47, 11|13 2 fr. 42 a 44; Piemonte 13|16 1 fr. 45 a 46; Siria 9|11 1 fr. 42 a 44; Brussa 11|13 1 fr. 42, 2 fr. 41; China fil. 9|11 *extra* fr. 46, 2 fr. 44; *tsatlees* 5 fr. 25,50; Canton fil. 10|12 1 fr. 35, 16|20 2 *best* fr. 32,50; Giappone filat. 10|12 1 1|2 fr. 43.

Trame — Francia 24|26 2 fr. 46 a 47; Italia 24|26 1 fr. 47 a 48; China giri contati 40|35 1 fr. 40 a 41; Canton fil. 22|24 2 fr. 39; Giappone fil. 20|22 1 fr. 48; Kakedah 24|28 *extra* fr. 46 a 47.

Organzini. — Francia 22|24 extra fr. 52, 1 fr. 50; Italia 22|24 2 fr. 47 a 48; Brussa 24|26 1 fr. 46 a 47; Siria 18|20 1 fr. 49 a 50; Canton fil. 20|22 1 fr. 44; Giappone fil. 22|24 1 fr. 48, 2 fr. 47; Giappone giri contati 30|36 2 fr. 46.

Prodotti chimici.

La domanda si mantenne abbastanza viva durante tutta la settimana con buon numero di transazioni.

Soda cristalli L. 9,90. Sali di soda alkali prima qualità 30° 10,80, 48° 16,60, 50° 17,10, 52° 17.60. Ash seconda qualità 48° 15,50, 50° 16, 52° 16,50. Bicarbonato di soda in fusti k. 50 a L. 20,10. Carbonato soda ammoniale 58° in fusti L. 13,25. Cloruro di calce in fusti legno dolce chilogr. 250|300 14,25, id. duro 350|400 15,30, 500|600 15,50, 150|200 16,20. Clorato di potassa in barili di chilogr. 50 107,25, id. chilogr. 100, 101,25.

Solfato di rame prima qualità per cons. 56, id. di ferro 7. Sale ammoniaca prima qualità 106,75, seconda qual. 98,75. Carbonato di ammoniaca 93,50, Minio L B e C 42,50.

Prussiato di potassa giallo 204. Bicromato di potassa 96, di soda 66. Soda caustica 70° bianca 26,50, 60° id. 23,70. Allume di rocca 13. Arsenico bianco in polvere 46.

Silicato di soda 140 TL 12,90, 70° 10,30. Potassa caustica Montreal 62,50. Magnesia calcinata Pattinson in flacon 1 libbra inglese 1,44, in latte id. 1,24; il tutto per 100 chilogr. cif. bordo Genova.

Spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

La traversata del Mediterraneo in pallone

(S) **Tolone,** 13. — L'areonauta conte De la Vaulx è partito nella scorsa notte col pallone *Méditerranée* per tentare la traversata del Mediterraneo.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 13, ore 11.20. — A mezzanotte è partito da Tolone l'aerostato *Mediterranée* che fa la traversata del Mediterraneo.

Una folla immensa e giornalisti giunti da tutte le parti d'Europa e persino dall'America assistevano alla partenza. Moltissimi dilettanti fotografi tentarono di fotografare l'aerostato accendendo fuochi di bengala.

L'ascensione incominciò lenta, indi aumentò di velocità. Dopo pochi minuti il pallone non si vide più.

Lo seguiva l'incrociatore *Du Chayla*, il cui comandante ricevette dal ministero della marina un plico chiuso con ordine di aprirlo in alto mare.

Con Vaulx partirono Fapissier, Hervé e Castillon.

Si crede che il tentativo riuscirà.

(S) **Marsiglia,** 13. — Un piroscafo proveniente da Algeri incontrò il pallone del conte De la Vaulx a cinquanta miglia da Marsiglia, avviato in direzione dell'Algeria.

Tutto procedeva bene.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Nella solitudine del suo antico maniero, a Casola Valsenio, Alfredo Oriani ha posto la parola fine al suo nuovo dramma in cinque atti: *La figlia di Gianni.*

L'argomento è d'attualità: uno sciopero.

— Ermete Novelli ha ripresentato al Goldoni di Venezia *Marianna* di Paolo Ferrari, un lavoro che ha più di trent'anni di vita e che a molti è riuscito nuovo. Questo fu scritto per Cesare Rossi che lo predilesse fra molti altri lavori del fecondo autore; fu il Rossi che lo rappresentò a Venezia per l'ultima volta ventidue anni or sono, avendo seco quale prima donna Giacinta Pezzana.

— Telegrafano da Parigi che la prova generale del *Re* di Schefer alla Comédie Française non produsse i temuti incidenti; che i critici ed il pubblico accolsero, anzi, con troppa freddezza le situazioni più importanti. Lo scioglimento fu giudicato troppo melodrammatico.

Lirica. — La stagione a **Stradella** si è chiusa ieri sera (13) trionfalmente, lasciando grato ricordo degli artisti che vi hanno prese parte, ai quali fu fatta una calorosa dimostrazione di simpatia, e dell'impresa Forastiero che nulla trascurò per renderla gradita. *I Pagliacci* e *Cavalleria rusticana* ebbero, come sempre, un'accurata e coscienziosa esecuzione. L'altra sera spettacolo d'onore del giovane maestro concertatore e direttore d'orchestra E. Augusto Poggi, il quale si acquistò tanta stima e tanta simpatia durante la stagione.

Nell'intermezzo tra le due opere l'orchestra eseguì la *Gavotta* dalla " *Suite Acquarelles* " di sua composizione, che tanto piacque nei concerti internazionali di Monte Carlo. La *Gavotta* fu ripetuta due volte.

Al Maestro furono offerti pregevoli doni. Ce ne rallegriamo.

— *Aldo* ci scrive da Genova, 13, ore 10: Iersera al *Politeama Genovese* ha avuto ottimo esito la *Bohème* di Puccini.

L'ampio teatro era affollatissimo. Piacquero immensamente la signorina Farneti, una *Mimì* adorabile e la signorina Campagnoli, ottima *Musetta*. Il tenore Campanini, quantunque agitato da un panico enorme, si fece applaudire; un *Marcello* indimenticabile fu il Caruso. Benissimo anche gli altri artisti: da tempo non avevamo in Genova una compagnia così affiatata.

Molti meritati applausi all'orchestra diretta alla perfezione dal maestro Tomè

Moltissimi pezzi riscossero applausi: il finale del terz'atto fu bissato.

Concerti. — A Weimar si sta svolgendo un Congresso dei citaristi tedeschi. Questo ha dato al teatro di Corte, messo a sua disposizione dal Granduca, un gran concerto con un programma straordinario: uno dei pezzi è stato eseguito da 300 citaristi all'unisono. Successo straordinario.

Arte. — Al Museo Moderno di Bruxelles si è aperto il 4.o salon del *Labeur*.

Fra i quadri più notevoli vanno citati i *Passaggi* e le *Marine* di Giulio Marckaert, le *Scene rustiche* di Marten Melsen, i ritratti di Iluena e di Madial, altri *Paesaggi* di Baeumer, Banginea, Camber, André Collin e Carlo Werlemann; i *Pays Monastiques* di Alfredo Delaunois, un *Seppellimento* di Augusto Oleffe ecc. Fra le sculture *Un bacio di Satana* di Giulio Herbay e *Andromeda* di Grandmoulin.

Sports

Audax podistico italiano. — Domenica prossima 20 ottobre, per cura della direzione generale dell'Audax podistico, vi sarà la seconda prova ufficiale per il conseguimento del titolo di Audax sul percorso Roma-Colonna-S. Cesareo-Montecompatri (un'ora di fermata) Montoporzio-Frascati Marino-Castello (2.a ora di fermata) Capannelle-Roma (km. 75).

Luogo di riunione per i concorrenti alla sede della Società ginnastica « Roma » (via Genova 2-A) gentilmente concessa, alle ore 1 1|2 ant., partenza ore 2.

Alle Società, Ricreatori ecc. che concorreranno con non meno di 8 aspiranti Audax e di cui riescano almeno 6, sarà conferita una grande medaglia d'argento e diploma d'onore.

Tassa d'iscrizione L. 4 con diritto agli arrivati all'artistico distintivo e diploma d'Audax.

Per i già Audax tassa d'iscrizione L. 0.50 con diritto al diploma.

Le iscrizioni sono già aperte in via Valadier 21 e saranno irrevocabilmente chiuse sabato 19 alle ore 8 di sera.

Le corse a S. Siro

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano (S. Siro), 13, ore 11 — La giornata d'oggi — la prima della seconda riunione di autunno — è splendida e piena di sole.

Il pubblico, però, è scarso. La pista è ottima.

Ed ecco i risultati delle corse:

I Corsa — *Premio Lambrate* (Corsa a vendere) di L. 1000, per cavalli di 2 anni ed oltre nati in Italia. Distanza m. 1000 circa.

Corrono ed arrivano: 1. *Magda* di E. F. Bocconi; 2. *Espoir* (favorito) di sir Rholand; 3. *Augusta* di Arenella-Caposzi; 5. *October Brown* di Razza Casilina.

II Corsa — *Premio dell'Arena* (handicap ascendente) di L. 1500, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Distanza m. 2000 circa.

Corrono tutti gli iscritti.

Arrivano: 1. *Moutard* di Federico Tesio; 2. *Gina* di Razza Volta; 3. *Spartivento* di Pancamo-Ragusa.

III Corsa — *Criterium*, di L. 5000 per cavalli interi e cavalle nati in Italia nel 1899. Sul premio lire 700 al secondo e L. 300 al terzo. Distanza m. 1000 circa.

Si ritira *Dorana* di M. Serramezzana Flori.

Arrivano: 1. *Euro* di Pancamo Ragusa, per una lunghezza e mezzo; 2. *Toesia* di Razza Volta (favorito). 3. *Isabella* di sir Rholand.

IV Corsa - *Premio del canile* (corsa piana per cavalli da caccia) di L. 1500 su cui L. 200 al secondo. Distanza m. 3000 circa.

Arrivano: 1. *Beaujolaise* del cap. William montata da Maroni, per una corta incollatura: 2. *Interlaken* (favorita) di Francesco Simonetta; 3. *Sinaia* di Antonio Dall'Acqua montata da Tesno; 4. *Pasqualino* di Alberto Mazzino montato da Papi.

ore 17. - V Corsa - *Premio del Prato* (corsa di siepi) L. 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Sul premio L. 300 al secondo. Distanza m. 2800 circa.

Corrono e arrivano: 1. *Zola* di Cacace-Ravaschieri 2. *Echelet* di Sir Goodluck; 2. *Electrisateur* di Alberto Chantre; 4. *Vistola* del Conte B. Avogadro (favorita); 5. *Cassio* di Alfredo Ferrati; 6. *Drumroe* di Sir Rholand.

VI Corsa - *Premio Seregno* (steeple-chase a vendere) L. 1500 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Distanza m. 3200 circa.

Arrivano: 1. *Sainte Hélène* di Maria Smith; 2. *Alcarez* di Egon de Peccoz, 3. *Favorian* di Alfredo Ferrali (favorito); 4. *Itout* della Petite Ecurie; 5. *Gordiano* di Ambrogio Pellagatta.

Corse del 13 ottobre a Parigi.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Prix Gladiateur. — (30,000 fcs — 6200 metri). — *Mademoiselle de Longchamps*, 4 anni, da The Condor e Mademoiselles Sealls, di J. de Brémond 1.o — *Clerval*, 5 anni, da Vigilant e Clélie, di H. Delamarre, 2.o — *Ivoire*, 4 anni, da Upas e Optimis, di J. de Brémond, 3.o.

Vinto per una lunghezza.

7 partenti.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un " figlio di papà "... americano.

Un giovane milionario, Mister James Eads How solleva in questo momento la curiosità degli abitanti di New-York per la sua condotta talmente eccentrica che fa stupire persino... i suoi compatriotti.

Avendo ereditato una fortuna principesca, questo strano *figlio di papà*, rifiuta di goderla perchè non l'ha guadagnata.

Guidato da questo onorevole scrupolo, si è fatto *camminatore* ed accetta anche qualsiasi altro lavoro, intascando bellamente la rimunerazione.

E' vestito piuttosto male: non si permette altro lusso che una camicia sempre bianca.

Lo scorso lunedì era a Chillicothe (Missouri) ove ha trovato da impiegarsi; fa lo spaccalegna, ricevendo in compenso alloggio e nutrimento gratuito.

Tutti gli abitanti del luogo si erano radunati intorno a M. James per contemplare il curioso fenomeno di un milionario che spacca della legna per... vivere.

Ma badate, non si tratta qui di una varietà più o meno insipida del nuovo sport, il *corinthianismo*. M. How ha ricevuto una squisita educazione e cerca, facendo i più umili mestieri, di cattivarsi le simpatie e la confidenza dei lavoratori per conoscerne *de visu* le miserie.

Recentemente, questo spaccalegna originale, passando per Saint-Louis, ha fatto a quei poveri un dono di 250,000 lire.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 14 Ott. 1901 — S. Calisto.

Leva il sole alle ore 5.23 m. — Tramonta alle 5.29 s.

Leva la Luna alle ore 8.6 m. — Tramonta alle 6.26 s.

L'Ave Maria suona alle 6.

Quarantore. - Dal 13 al 15 alla Chiesa Sacra Famiglia, via Sommacampagna al Macao.

BOLLETTINO METEORICO.

13 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima di 776 sulla Finlandia, minima di 758 al SW Sardegna.

Italia 24 ore: barometro disceso di 1,5 mm. in Sardegna, salito di uno a 2 mm. estremo Sud e Veneto, quasi stazionario altrove; temperatura aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso al NW e isole, vario altrove; venti deboli varii.

Probabilità: venti deboli settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, del 2.o quadrante altrove; cielo nuvoloso al Nord-ovest e isole con qualche pioggia, vario altrove.

Rebus latino.

O	quid	tuae
BE	est	biae
RA	RA	RA
ES	ET	IN
RAM	RAM	RAM

I I

Spiegazione del Passatempo precedente:

Cara-mella.

Ieri mattina, alle ore 8.30, dopo lunga e tormentosa malattia, cristianamente sopportata, confortato dalla Benedizione Papale, passava al riposo eterno il

Cav. Avv. SILVIO ZANDRINO

Consigliere della Corte d'Appello di Roma

uomo ammirato da quanti lo conobbero per rara dottrina, per ineccepibile integrità, per zelo insuperabile: un esempio ancora di quei forti ed onesti, che muoiono vittime del lavoro.

Padre di famiglia esemplare, quanto fu probo cittadino, lascia nel pianto la virtuosissima sposa, circondata da tre orfanelle, e nel desiderio di sè parenti ed amici numerosissimi.

La famiglia prega di essere scusata da quegli amici, ai quali la dimenticanza, non fece pervenire il luttuoso annunzio.

Roma, 13 ottobre 1891.

Un crudele e fulmineo morbo rapiva all'affetto dei suoi cari

SALVATORE GIOACCHINI

spirato nel bacio del Signore il 13 ottobre 1901 in Spoleto, nell'età di anni 65.

Il fratello Giovanni, le sorelle Maria e Teresa, la cognata Ginevra Neri ved. Gioacchini ed Elvira Merini-Gioacchini e i nepoti partecipano, desolatissimi, l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Una prece per l'anima benedetta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Manifattura tabacchi Roma - 28 ottobre - Fornitura 19 milioni di bustine da 10 pezzi per spagnolette - Pres. L. 38,000.

Genio militare Napoli - 28 ottobre - Costruzione due tettoie scuderie nella tenuta del deposito allevamento cavalli di Persano - Pres. L. 42,000.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 20.3 — Minimo 13.2

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette varie persone italiane e straniere.

— Avendo i vescovi del Piemonte radunati nelle annuali conferenze, inviato i loro voti di devozione al Papa ed insieme indirizzata una supplica collettiva per affrettare l'introduzione della Causa di Beatificazione del Ven. D. Giuseppe Cafasso, il cardinale Rampolla faceva tenere al cardinale arcivescovo di Torino una lettera, nella quale il Papa ringrazia e dice di aver passato alla Congregazione dei Riti l'istanza.

A proposito della Scuola commerciale in Roma. — Il prof. Pellegrino Passerini a proposito delle nostre considerazioni sulla opportunità di istituire una Scuola di commercio in Roma, per quanto si riferisce specialmente all'insegnamento del Banco Modello, ci scrive per ricordare che egli fin dall'agosto del 1875 ne fece formale proposta alla Camera di Commercio ed Arti, il Presidente della quale nell'ottobre dello stesso anno (con suo foglio n. 1791) gli comunicava:

Voglio inoltre significarle che considerata l'importanza dell'argomento, stimai di farne oggetto delle discussioni della Camera stessa, la quale nell'adunanza del 1 corr. (ottobre 1875) riconoscendo manifesta l'utilità dell'istituzione, commetteva ad uno dei suoi consiglieri di compilare un progetto, affine di cercar modo dappoi all'erezione in Roma della Scuola surriferita.

Da allora nulla si è fatto; e il prof. Passerini trasferito nel 1876 da Roma a Parma non potè più occuparsi della questione.

Ma egli ha compiuto in parte ad Ancona ciò che non potè fare in Roma. Trasferito infatti colà nel 1885 istituiva in quel R. Istituto tecnico una vera scuola di Banco Modello che funziona attualmente nel modo migliore.

A tale proposito il prof. Passerini ci scrive:

Perchè venga apprezzata l'utilità di questa Scuola di Banco, credo opportuno di riferire ancora come è organizzata e come funzioni.

La Scuola è fornita di tutto il materiale che può occorrere ad una Banca vera e reale, come pure ad una Ditta commerciale effettiva.

Per le operazioni fittizie come se fossero reali, corrisponde all'interno fra le due amministrazioni locali e fuori cogli Istituti tecnici di Napoli, Modena, Venezia, Bari, Genova, Pesaro ed altri, godendo per tale corrispondenza della franchigia postale.

Prendono parte alla Scuola di pratica commerciale tutti gli alunni della quarta classe coadiuvati da quelli della terza, divisi in due gruppi, l'uno per la Banca Iborica e l'altro per la Ditta Rappresentanze e Commissioni. Ogni alunno di ciascun gruppo ha la sua qualifica organica ed adempie alle sue attribuzioni come se fosse nel vero di fatti ed atti.

Negli Istituti tecnici sono pure istituite Banche e Ditte Commerciali simulate e con esse si trattano tutti gli affari che sono propri a ciascuna.

La corrispondenza in partenza è copiata nei copialettere, quella in arrivo è classificata Ditta per Ditta e per ordine di data in modo che riesce cosa facile richiamare quando occorra la precedente corrispondenza. Tutti i libri di memorie, i giornali, i mastri ed i libri ausiliari sono sempre tenuti al corrente e soggetti a verifiche di controllo; si fanno verifiche di cassa; formando le situazioni si stendono i relativi verbali.

Non si scontano cambiali senza la delibera della Commissione di sconto; l'ufficio di sconto rilascia per il cassiere gli ordini di pagamento, fa le registrazioni di portafoglio italiano od estero e tiene al corrente la esposizione individuale di ciascun cliente per somministrare alla Commissione di sconto tutte quelle notizie che possono interessare per una domanda di sconto. Ad ogni mese si fa la situazione mensile non trascurando di fare il risconto amministrativo. Si fanno eseguire all'occorrenza protesti, conti di ritorno e rivalse, ed anche procedere sino all'ultimo grado, evitando però le spese frustanee.

Si liquidano poi conti correnti, che vengono inviati ai corrispondenti per il bene stare; si verificano e si controllano i conti correnti che vengono rimessi per il bene stare.

Le trattazioni in genere di affari commerciali si fanno sempre in rapporto di arbitraggi tenendo conto delle mercuriali di piazza, dei listini di Borsa per il cambio, dei mezzi di trasporto, dei bisogni di piazza e piazza, delle spese di commissione, provvigioni, del credito, dei dazi, dogane, ecc. Di trimestre in trimestre si fanno le situazioni per conoscere lo stato in cui trovasi l'Azienda, affine di prendere quegli opportuni provvedimenti che possono avvantaggiarla. Non si trascurano le operazioni di deposito a risparmio allo scopo di costituire capitali; nè le prestazioni garantite da ipoteca ed ammortizzabili per annualità, tenendo scritture speciali per l'uno e l'altro capo e per l'ultimo in particolare.

Giriamo la lettera del prof. Passerini alla presidenza della Camera di Commercio, meritando bene la maggiore considerazione.

A proposito di una patriottica iniziativa — Il grido di esecrazione che da ogni parte d'Italia si levò per il nefando assassinio del più buono dei Re, e le innumerevoli manifestazioni di cordoglio che suscitò dovunque la di lui tragica fine, commossero come è noto anche la classe degli impiegati civili dello Stato e condussero alla costituzione di un Comitato di funzionari delle Amministrazioni centrali e dei Dicasteri residenti in Roma e nei Capoluoghi di ogni provincia e di Comitati provinciali allo scopo di aprire una sottoscrizione tra tutti gli impiegati civili per un pietoso ricordo del Re lacrimato.

L'iniziativa raccolse numerose adesioni, ma finora purtroppo nulla fu tradotto nel campo pratico. Avendoci più di un *assiduo* richiesto che cosa si sia fatto in proposito, noi ci rivolgiamo al Comitato promotore per interessarlo a voler dare al riguardo qualche informazione.

Onorificenze. — Il notaio Filippo Delfini, popolarissimo in Roma, è stato su proposta del Guardasigilli nominato commendatore della Corona d'Italia.

— L'avv. Pietro Filesi segretario di S. E. Alfredo Baccelli sottosegretario agli Esteri è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Doti dell'Annunziata. — Continuiamo l'elenco delle ragazze che hanno conseguito le doti di 1ª classe dell'Annunziata.

Mariotti Maria, Martucci Fausta, Marzi Annita, Mastrolorenzi Ginevra, Mattia Felice, Maurizi Emma, Mazza Assunta, Mazzoni Anna, Mecchi Adele, Mecchi Ida, Mecucci Adele, Mencarelli Rosa, Menichetti Augusta, Micarelli Margherita, Michetti Elvira, Miconi Agnese, Miconi Elvira, Millozzi Maria, Millozzi Prima, Millozzi Concetta, Minelli Ersilia, Minetti Matilde, Miotti Diomira, Mobili Assunta, Mochetti Lavinia, Montacchiesi Diomira, Montacchiesi Maria, Montanari Ada, Montanari Ester, Montani Maria, Monti Amelia, Monti Caterina, Moretti Amalia, Moretti Giovanna, Morgia Loreta, Mori Rosa, Morini Olga, Mozzetti Elisabetta, Muzi Emilia, Muzi Anna, Muzzi Fortunata.

Napoleoni Eleonora, Nardi Emma, Nasini Felice Roma, Natangeli Virginia, Necci Matilde, Negrini Rosa, Neri Armida, Neri Elena, Neri Maria, Nicolai Augusta, Nicolò Amati Giulia, Nicolò Amati Teresa, Nisini Italia, Nobili Lina, Nobili Virginia, Nocchia Clorinda, Novelli Felicetta, Novelli Teresa.

Orecchia Italia, Orelli Sofia, Orsini Velia, Ottaviani Matilde.

Pagliari Virginia, Palica Giovanna, Palma Angela, Panà Anna, Panà Silvia, Panà Teresa, Pannaria Enrica, Panzieri Adele, Panzieri Maria, Paoloni Argea, Papalotti Angela, Papalotti Margherita, Papi Oda, Paris Giulia, Pascucci Emilia, Pasinati Clotilde, Pasquini Anna, Passardi Matilde, Passeggieri Velia, Pauri Natalina, Pellegrini Annita, Pellegrini Elisa, Pelliccioni Caterina, Pennesi Cleofe, Peri Ida, Perini Zelinda, Petrucci Angela Rosa, Petrucciolì Enrica, Pettinelli Elena, Pezzatini Corinna, Pezzatini Quintilia, Piali Bianca, Piatti Caterina, Piedimorsi Giulia, Pieroni Beatrice, Pieroni Villafranca, Pietrostefani Emma, Pietrucci Angela, Pigliapoco Carmela, Pincellotti Maria Letizia, Pisani Olga, Pitocchi Assunta, Pitocchi Teresa, Pizzarelli Virginia, Pizzicao Luigia, Poccioni Elvira, Poli Matilde, Poli Teresa, Pollastri Francesca, Pollastri Luisa, Pollastri Maria, Ponti Elena, Porena Ida, Pozzi Annita, Pratesi Anna, Pratesi Giulia, Pratesi Maria, Proferisce Caterina, Projetti Bernardini Annita, Projetti Loreta, Pronti Maddalena, Prucher Ida, Puccinelli Olga, Puglielli Olga, Putini Filomena, Putti Assunta, Puzzilli Maria.

A Villa Borghese. — Ieri mattina alla Villa Borghese, in piazza Siena, fu compiuta una solenne cerimonia religiosa per la consegna del vessillo al nuovo Ricreatorio cattolico della chiesa di San Carlo al Corso.

Erano presenti, oltre tutti i Comitati parrocchiali della città, i Ricreatori cattolici: Beato de la Salle — Popolare Romano — Sebastiani — Marcantonio Borghese e Parrocchia di Trastevere, i quali con due fanfare alla testa muovendo da piazza Campitelli si recarono alla Villa.

In piazza Siena era stata addobbata, per la circostanza, la piccola cappelletta Borghese, dove il cardinale Casetta dinanzi agli alunni dei Ricreatori, militarmente schierati celebrò la Messa.

Quindi lo stesso cardinale consegnò, dopo averla benedetta, al Ricreatorio Popolare Romano la nuova bandiera. Fu madrina la principessa della Scaletta.

Il Padre Vitoli di San Carlo al Corso pronunciò un discorso d'occasione.

Gli alunni dei Ricreatori, terminata la cerimonia, allegramente si dispersero per i campi e fecero colazione sull'erba.

A mezzogiorno tornarono alle residenze colle fanfare alla testa.

All'Educatorio di Trastevere. — L'onorevole Nasi ha elargito 2000 lire all'Educatorio popolare di Trastevere.

Ricreatorio Rioni Colonna, Campo Marzio e Trevi — Iersera fu nominato definitivamente il Comitato, che riuscì così composto:

Presidenza onoraria: Principe Potenziani — Presidente effettivo: Rotati avv. Medardo — Vicepresidente Aducci march. Cesare — Cassiere: Foà Giacomo mercante sarto — Economo: Belli prof. Alessandro — Revisori: Galadini cav. Ferdinando e Botti Enrico — Segretari: Severini Augusto e Ausiello Eraldo, impiegati — Consiglieri: dott. Impallomeni, Fidani Angelo, Belli Antonio, Putarea Vincenzo, Altieri Angelo e Mossato Rodolfo.

Riunioni operaie. — Dietro invito della Camera del lavoro ieri, in via dei Cerchi 44, ebbe luogo una adunanza dei soci della Camera del lavoro.

Sopra 10,000 iscritti ne intervennero circa 800.

Parlarono Ceccarelli, Parpagnoli ed altri raccomandando a tutti di essere solidali e di avere piena fiducia nella Camera del lavoro nelle lotte che si propongono di iniziare pel loro miglioramento economico.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

Gli operai di Roma riuniti in Comizio, udita la relazione dei rappresentanti della Camera del lavoro, ritenuto che l'ostracismo che continuamente si tenta a danno dell'organizzazione operaia è fatto allo scopo di renderla impotente a tutelare interessi di coloro che dal lavoro attendono il pane quotidiano, mentre pongono sull'avviso i compagni non ancora compresi del dovere di organizzazione contro le mene di alcuni parassiti che con ibride alleanze tra capitale e lavoro, cercano ripristinare un passato di dispotismo e d'inumano sfruttamento economico (*allude alle leghe cattoliche*);

Danno mandato alla Commissione esecutiva perchè prima di proclamare uno sciopero di classe sia sentito il suo parere e quello del Consiglio generale,

l'autorizzano altresì di convocare l'assemblea generale dei soci per discutere la soprattassa che sarà del caso affinchè non manchi agli scioperanti l'aiuto morale e materiale;

riaffermano che la Camera del lavoro deve uniformare e subordinare la sua tattica a seconda delle esigenze di quella lotta civile di classe destinata ad assicurare al proletariato la sua emancipazione;

approvano pienamente l'indirizzo dato dalla Camera del lavoro e le riconfermano ampio mandato di fiducia per studiare e praticare tutti quei mezzi atti a garantire e tutelare l'incremento e lo sviluppo delle classi proletarie.

Ci occuperemo di tale questione.

Un'altra riunione di operai fornai ebbe luogo ieri mattina alla Birreria Nazionale in via Venti Settembre per udire una conferenza del prof. Rossi Doria sulle condizioni della classe.

Il risultato dell'adunanza fu l'approvazione di un ordine del giorno con cui si fa plauso alla iniziativa della Lega di resistenza per l'abolizione del lavoro notturno.

— Stasera alle 20, nei locali della Lega falegnami in via Panisperna, assemblea dei rappresentanti delle Leghe di resistenza delle arti edilizie per discutere sull'abolizione degli appalti unici.

Agitazione di contadini — In seguito ad accordi presi tra il sindaco di Montecompatri, sig. Ciuffa, il sig. Pofi, amministratore del patrimonio Borghese, e l'affittuario Lauciani, il principe Borghese concedeva ai contadini di Montecompatri la tenuta *Torre Jaqua*.

Il sindaco Ciuffa diede la notizia ai suoi amministrati che protestarono volendo altri due appezzamenti di terreno limitrofi alla detta tenuta.

Il prefetto, per tema che si abbiano a lamentare altre invasioni, ha inviato sul luogo i delegati Paolella e Gugliotti con una compagnia di bersaglieri e un drappello di fanteria.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 6 al 12 corr.

Braccialetto di metallo bianco — Guida del nuovo dizionario italiano ed un calamaio — Polizza del Monte di Pietà — Tamburello — Chiave femmina — Chiave maschia inglese — Chiavetta da cassaforte — Corona e Crocifisso di metallo bianco — Certificato a favore di Marinelli Giovanni — Coperta di lana — Libretto della cassa postale di risparmio — Un ombrello — Un portamonete contenente L. 7 e un francobollo da un centesimo — Chiave maschia — Polizza del Monte di Pietà — Moneta d'Oro — Un bastone — Due chiavi unite da una catenina — Una corda.

Odol impedisce le carie dei denti!

Nel Liceo-Ginnasio e scuola Tecnica G. Leopardi via Sudario 21 sono aperte le iscrizioni a tutte le classi, compreso la 5ª ginnasiale, 3ª liceale e 3ª tecnica, anche per coloro, che per qualunque motivo non possono essere ammessi alle medesime nelle scuole governative.

Accademia Raffaello Sanzio. — Si è riaperto per gli studenti di disegno un corso speciale di nudo dall'Ave Maria a due ore di notte. Corso Umberto I n. 504. Accettansi le iscrizioni.

Prof. Puccioni - Oculista. Consultazioni Via Cavour N. 147 p. p. dalle ore 3 alle 5.

Maglierie Herion al Polo Nord.

Marsala genuini? Buton, piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 11 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	777	165	942	30	1	31	14	1	1		16	792	165	957
S. Antonio	143	256	399		3	3	1				1	142	259	401
S. Gallo	146	—	146									146	—	146
S. Giovanni	—	511	511		19	19		7		2	9	—	521	521
S. Giacomo	153	95	248	5	4	9	2	2		1	6	156	95	251
Consolaz.	64	24	88	9	2	11	1			1	2	72	26	98
S. Gallicano	86	129	215	1	3	4	2	2			4	85	130	215
	1369	1180	2549	43	34	77	20	12	1	3	37	1393	1196	2589

Sarà vero? — Ieri sera, a S. Spirito, fu condotta la stiratrice Veroli Alba, di anni 32, da Riofreddo, abitante in via Borgo Pio 86. Ella dichiarò che, in un momento di agitazione, prodotta da un litigio avuto in famiglia, erasi dato un morso al braccio destro, non potendo sfogare su altri la propria collera (!)

I medici la giudicarono guaribile in 12 giorni.

Tentato suicidio. — La stampatora Rappelli Eugenia, di anni 21, da Carnaiola (Orvieto) ieri sera, nella propria abitazione, in via Principe Amedeo 323, dopo aver avuto un vivace alterco con il fidanzato, Modesti Pietro, fornaio, ingoiò del sublimato decisa a morire.

I suoi parenti la condussero sollecitamente a Sant'Antonio in condizioni piuttosto gravi.

Ferimento. — Alle 23 di ieri sera, in via Candia, il carrettiere Levantesi Guerrino, di anni 24, da Monte Ottone (Ascoli Piceno) abitante in via Leone IV n. 89, volle intromettersi tra alcuni rissanti, ma uno di questi, messo mano al coltello, lo ferì alla testa.

Il Levantesi venne condotto a S. Spirito. Guarirà in 15 giorni.

L'incendio di stanotte. — Verso la mezzanotte si sviluppò un incendio in due fienili di proprietà Sanguigni Giuseppe al vicolo della Scorpiona fuori porta San Giovanni.

Accorsero sollecitamente i vigili con il capitano Jonni che isolarono l'incendio.

Il fieno era assicurato. Non si può precisare il danno. La causa sembra fortuita.

Fuochetto. — Iersera alle 20 sul piazzale di Porta Pia, 120-121, prese fuoco la canna del camino appartenente all'abitazione di Mengozzi Pietro.

Accorsi i vigili spensero il fuoco con pochi secchi d'acqua.

Un cavallo in fuga — In via del Colosseo, il cavallo attaccato alla vettura 1440, guidato da Bonifazi Andrea, si diede alla fuga.

Il Bonifazi fu balzato dalla cassetta e riportò la frattura del braccio sinistro.

Guarirà in un mese.

Investimenti. — Lombardi Angelo, di anni 54, da Formia, abitante in via del Pellegrino 13, ieri sera, in piazza Pasquino fu investito da una vettura, riportando lesioni alla testa.

Il pover'uomo, sordo-muto, venne accompagnato a S. Spirito, dove lo ritennero guaribile in 10 giorni.

— In piazza dell'Esquilino, ieri sera, certa Albanesi Eugenia, di anni 38, da Velletri, venne gettata in terra da una vettura.

A S. Antonio dove fu subito condotta, la giudicarono guaribile in due settimane.

Il vetturino Pelliccioti Amedeo fu arrestato.

Baruffe. — In piazza della Rotonda per futili motivi il lustrascarpe Ercoli Attilio, d'anni 16, romano ed il suo coinquilino Annetrini Giovanni, vennero a quistione.

L'Ercoli riportò una ferita al gomito destro guaribile in giorni 10.

— Nella propria abitazione in via Americo Vespucci, 45, interno 5, per sciocchi motivi vennero a quistione Molinari Guendelina e Meraviglia Anna forensi reciprocamente.

Ne avranno per 10 giorni di cura per ciascuna.

— In via S. Maria Maggiore, ieri sera, il venditore di castagnaccio Pasquinelli Vittorio di anni 20, da Antano (Firenze) venne a diverbio, per gelosia di mestiere, con un suo compagno, il quale liquidò la vertenza prendendolo a bastonate, causandogli lesioni guaribili in 15 giorni.

— Il bracciante Muzo Pio di anni 23, romano, ieri sera, passando in via Giovanni Lanza, attaccò lite con un vetturino.

Si venne in breve alle mani, e la peggio rimase al Muzo, il quale riportò ferita alla testa prodottagli da un colpo di bastone.

Ne avrà per 10 giorni.

— Ieri sera, al viale Principessa Margherita, per ragioni di lavoro, vennero a singolar tenzone il cocchiere delle RR. Poste Farnè Giuseppe di anni 46, da Bologna, abitante in via Casilina, e lo stallino Bianchi Giovanni.

Quest'ultimo, infuriatosi, raccolse una pietra da terra e la scagliò contro il Farnè, colpendolo alla faccia e producendogli la frattura delle ossa nasali.

— In un'osteria di via Principe Eugenio, ieri sera, il ventitreenne Spadolini Antonio, da Ancona, abitante in via Cairoli 101, impegnò una vivace discussione con il padre Raniero e il fratello Clemente, i quali gli tirarono addosso un bicchiere, ferendolo alla testa.

Disgrazie. — In piazza S. Cosimato, l'undicenne Piperno Vito, romano, venne colpito alla testa da una pietra, che gli lanciò contro un suo compagno. Dieci giorni di cura.

— Altrettanto capitò al bambino Morisco Mario, romano in via Modena.

— In via dello Statuto, il meccanico Duri Umberto, di anni 29, da Genzano, cadde e si ferì alla fronte.

Piccola Cronaca

Dottor Cantalupo *di Napoli*, per pochi giorni in Roma, dà consultazioni private sulle malattie genito urinarie ed uterine, dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16, nell'albergo di S. Chiara.

Monte di Pietà.

Martedì, 15 ottobre 1901 — *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 marzo 1901 fino alla polizza **58780**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 22 marzo 1901 fino alla polizza **65840**.

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 26 marzo 1901 fino alla polizza **70000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 15 di lunedì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Molto pubblico ieri e consuete feste ed applausi ad Andrea Maggi nelle due rappresentazioni del *Cyrano de Bergerac*.

Stasera, come annunziammo, *Arlecchino Re*, di Lothar.

Quirino. — Rammentiamo per questa sera lo spettacolo d'onore della brava artista dialettale Amelia Rossi-Bissi col *Ventaglio* di Goldoni.

Nazionale. — Una grande folla accorse ieri alla graziosa operetta *Ninon de Lenclos*, che si ripete naturalmente anche stasera.

Quanto prima serata d'onore della Bianco.

Manzoni. — Tutto esaurito in entrambe le rappresentazioni di ieri, in cui *La moglie del commissario* riportò un completo successo d'ilarità.

Stasera replica e prossimamente beneficiata del bravo attore brillante Mazzi con spettacolo variato.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi alle 4 due grandi partite a beneficio della Pubblica assistenza "Croce Bianca."

1ª partita - *Rossi*: Bilenchi, Carlini, e Lazzeri. — *Turchini*: Bessi, Belloni e Benedetti.

2ª partita - *Rossi*: Franceschini, Gabri e Belloni — *Turchini*: Franchi, Nidiaci e Benedetti.

Premi ai vincitori: Medaglie d'oro e d'argento.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Arlecchino Re*, ore 21.
Nazionale. — *Ninon de Lenclos*, ore 21.
Quirino — *Il ventaglio*, ore 21.
Manzoni — *La moglie del Commissario*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si prevengono i signori azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo è pagabile alla Sede della Società, in via Poli N. 14, la cedola N. 59 in Lire quindici (15) per azione.

Roma, 30 settembre 1901.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritornando*** da Alessandria via ***Brindisi*** questa linea tocca pure ***Venezia*** durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e per ***Fiume***.

Per ***Calcutta*** da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alla mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Goudrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Norvegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo riordinamento intrapreso esaurire le macchine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita da oggi — **a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti** — le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** „ 15 „ „ complete
1 „ „ 12 „ „ „
1 „ „ 9 „ „ „
2 „ „ 6 „ „ „
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 „ „ 6 „ „ „ „
1 „ „ 4 „ „ „ „
1 „ orizz. 9 „ „ „ „
1 **Torchio** ad olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm,
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. merula, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Ultime Notizie

Ministri a Maderno

Gli on. ministri Prinetti e Carcano giunsero ieri a Maderno, per visitare il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli.

L'Italia a Raheita.

(S) **Parigi,** 13. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Gibuti:

"Hamed Diny, Sultano di Raheita, rifiuta il protettorato d'Italia. Le autorità di Assab informarono il governo di Gibuti dell'imminente apertura delle ostilità contro i Danakili non sommessi."

Queste notizie della stampa francese sono smentite dal seguente comunicato ufficioso della *Stefani*:

"Nè al governo centrale nè al governo della Eritrea è giunta finora notizia di un atteggiamento ostile del Sultano di Raheita e dei suoi pochi seguaci. Quel Sultano, del resto, ha sempre tenuto un contegno subdolo: ma ciò non ha alcuna importanza, perchè dopo il Protocollo 24 gennaio 1900, stipulato colla Francia, per la delimitazione dei confini verso quel Sultanato, la situazione è rimasta ben definita e il territorio del Sultanato stesso al Nord di Ras Dumeira di fatto fa ormai parte della Colonia Eritrea.

"In conseguenza di ciò un recente decreto del governo di Gibuti, pubblicato nel Giornale Ufficiale, ha soppresso l'assegno che quel governo aveva finora corrisposto a quel Sultano."

Stato sanitario di Napoli

Da Nisida nessuna novità. I sette malati del Lazzaretto continuano a migliorare e le trentasei persone isolate od in osservazione sono in buona salute.

Gli operai del molino Tartarone isolati al forte Vigliena sono stati posti in libertà.

Nessuna denunzia nè a Napoli nè altrove.

Insegnamento artistico industriale.

Sotto la presidenza del prof. Camillo Boito si riunisce da qualche giorno al Palazzo delle belle arti il Congresso dei rappresentanti delle scuole di disegno e d'arte applicata all'industria e dei componenti la Commissione per l'insegnamento artistico industriale.

All'assemblea sono rappresentate trenta scuole dei diversi tipi e le discussioni seguite fin qui si sono svolte su argomenti di grande interesse didattico, cioè sui metodi da adottarsi nell'insegnamento elementare del disegno e prospettiva, come pure nello studio delle piante naturali e dello stile moderno.

Fu poi nominata una Commissione fra i rappresentanti delle Scuole superiori d'arte applicata, per esaminare i saggi ed i lavori esposti nella Mostra didattica delle Scuole, ordinata, per incarico del Ministero d'agricoltura, dal prof. Oretti, direttore del Museo artistico industriale di Roma.

Il Congresso continuerà per alcuni altri giorni i suoi lavori.

Ministero Interno.

Qualche giornale ha fatto arrivare l'on. Giolitti. Invece il Ministro dell'Interno è sempre a Cavour non ancora completamente rimesso. Ritarderà il ritorno a Roma di qualche giorno.

Ieri mattina si riunì a palazzo Braschi la Commissione Centrale di P. S., presieduta dall'on. Ronchetti. La Commissione esaminò parecchi reclami di funzionari contro le ultime promozioni. Quindi procedette a parecchi giudizi disciplinari. Oggi terminerà i suoi lavori.

Ministero P. Istruzione.

La signora Emilia Nigra, maestra nel R. Educatorio femminile di Palermo, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in servizio.

La signora Ottavia Cozza, istitutrice nell'Educatorio predetto, è promossa al maggiore stipendio di L. 1400.

La signora Isabella Andersen, è nominata maestra di lingua inglese reggente nel R. Collegio femminile di Firenze.

Ministero Lavori pubblici.

E' imminente la nomina della Commissione istituita dall'on. Giusso per formulare il regolamento d'igiene sui treni.

Sarà presieduta dal sottosegretario di Stato on. Niccolini e ne faranno parte i sanitari prof. Casciani, Sanarelli e Celli.

L'on Giusso si recherà a Napoli quando vi andranno i Sovrani.

Ministero Marina.

Il tenente di Vascello in aspettativa per motivi di famiglia De Riseis Arturo è stato richiamato in attività di servizio.

Il medico di 2ª cl. Spagnuolo Vincenzo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Antonina* in servizio di emigrazione.

Il *Messaggero* è giunto e partito da Messina, il *Volta* è giunto e partito da Pozzuoli, il *S. Bon* è partito da Spezia, la *Morosini* è partita da Maddalena.

Scrivono da Melbourne che la R. nave *Puglia* fu accolta da quelle locali autorità con segni speciali di benevolenza. Il rappresentante del Governo diede un pranzo in onore degli ufficiali con intervento del Console italiano.

Il varo della *Benedetto Brin* sembra fissato al 7 novembre.

(S) **Elena,** 13. — La R. nave *Saint Bon*, che per la prima volta si è ancorata nella rada di Elena, è stata salutata dalle salve della R. nave ammiraglia *Lepanto*.

L'ispezione dell'on. Morin.

(S) **Castellammare di Stabia,** 13 — Scortata da una torpediniera, è arrivata la R. nave *Messaggero*, con a bordo il Ministro della Marina, on Morin.

(S) **Castellammare di Stabia,** 13 — Il Ministro della Marina, on. Morin, dopo aver visitato la corrazzata *Benedetto Brin* ed il R. cantiere navale, è ripartito con una torpediniera per Napoli.

(S) **Napoli,** 13 — A bordo di una torpediniera, salutato dalle salve della nave ammiraglia, è giunto il ministro della Marina, on. Morin.

Informazioni estere

GERMANIA

Un giubileo scientifico.

(S) **Berlino,** 13 — Ricorrendo oggi il cinquantesimo anniversario dacchè Teodoro Mommsen fu nominato professore titolare, il rettore Sinat ed altri professori dell'Università di Berlino si sono recati stamane ad esprimergli gli auguri dell'Università stessa.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 12.40. — Secondo il *Siècle* l'equilibrio del bilancio pel 1902 si otterrà sopprimendo gli ammortamenti, emettendo le obbligazioni a breve scadenza.

Parigi, 13, ore 11.40. — E' smentito che lo scrittore Pierre Loti sia ammalato.

Egli si trova a Nagasaki a bordo del *Redoutable*

Movimento della navigazione.

N. G. — E' partito ieri, 12, da Hong-Kong per Bombay il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 6 al 12 ottobre.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	105 —	130 —*
Buoi e vacche da erba	„	100 —	110 —*
Buoi e vacche di Sardegna	„	— —	— —*
Vitelli da latte	„	140 —	160 —*
Vitelli di campagna	„	120 —	150 —*
Abbacchi di tutta stagione		63 —	63 —*
Prosciutti romani entro dazio	quint.	— —	— —
Salami romani entro dazio	„	180 —	190 —
Mortadelle di Modena	„	200 —	[illegible] —
„ di Brianza	„	210 —	230 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	195 —
Zamponi di Brianza	„	225 —	[illegible] —
Salami di Milano Crespone	„	250 —	260 —
Coteghini e zamponi di Modena	„	180 —	190 —
Coteghini „ di Bologna	„	170 —	180 —
Prosciutti Marcheggiani	„	— —	— —
Strutto nazionale	„	165 —	170 —
Strutto d'America	quint.	160 —	165 —
Grano Provincia Romana 1. q.	„	23 25	23 50*
„ 2. qual.	„	22 75	23 —*
Grano (stazioni diverse) 1. qual.	„	— —	— —
„ 2. qual.	„	— —	— —
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	„	— —	— —
Patate di Rieti	„	7 —	7 50*
„ di Avezzano	„	5 50	6 —*
„ di Viterbo	„	7 —	7 50*
„ nostrali nuove grosse	„	5 50	6 —*
Fagiuoli grossi	Quint.	33 —	34 —*
Fagiuoli mezzani	„	24 —	25 —*
Fagiuolina	„	22 25	22 50*
Mandorle dolci di Aquila	„	106 —	108 —*
Mandorle delle Puglie	„	140 —	145 —*
Mandorle dolci di Noria	„	165 —	170 —
Noci di Sorrento 1. q.	„	90 —	95 —
„ 2. q.	„	55 —	60 —
Fichi secchi mondi	„	95 —	100 —
„ comuni	„	40 —	45 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	„	37 50	40 —*
Fichi secchi id. 2. q.	„	25 —	27 —*
Miele depurato	„	70 —	75 —*
Miele grezzo	„	60 —	65 —*
Aranci di più scelta	mille	70 —	80 —
Limoni di più scelta	mille	[illegible]	[illegible]
Mandarini	mille	35 —	40 —*
Cedri	Quint.	35 —	40 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	280 —
Burro di Milano 1. q.	„	325 —	330 —*
Burro di Milano 2. q.	„	290 —	300 —*
Burro di Reggio Emilia	„	260 —	270 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	„	— —	— —
Caciotta fresca		— —	— —
Uova in partita dazio compreso	mille	83 —	86 —
Uova da scarto piccole	„	72 —	74 —
Petrolio d'America (rubino)	cassetta	— —	— —
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	„	23 30	23 50*
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	24 —	24 —*
Petrolio Adriat in vagoni cisterne	quint.	73 30	73 50*
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	23 —	23 50*
„ rifatto	„	22 70	22 70*
„ Adriatique in cassette orig.	„	23 25	23 50*
„ „ rifatte	„	22 —	22 50*
Vino Romano sul posto	Ett.	37 50	42 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1. q.	„	45 —	47 50
„ 2. q.	„	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	37 50	42 50
Vino Genzano, Albano, Civitalavina Ettol.		35 —	40 —
„ rosso	„	37 50	40 —
Vino di Velletri	„	32 50	34 —
Vino del circondario di Viterbo	„	25 —	30 —
Vino di Zagarolo	„	28 —	30 —
Vino di Anzio e Nettuno	„	27 50	32 —
Vino di Monterotondo	„	27 50	30 —
Vino di Olevano	„	30 —	32 50
Vino di Barletta superiore	„	42 —	44 —
Vino di Barletta qualità corr.	„	28 —	30 —
Vino di Lecce e Gallipoli	„	28 —	30 —
Vino di Bari e circondario rosso	„	28 —	30 —
„ bianco	„	28 —	30 —
Vino di Brindisi	„	— —	— —
Vino di Sardegna bianco	„	30 —	32 —
Vino Sardegna rosso	„	30 —	32 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	35 —	37 —
Vino di Castellammare bianco	„	— —	— —
Vino di Partinico bianco e rosso	„	29 —	31 —
Vino di Forio	„	23 —	27 —
Vino d'Ischia	„	25 —	28 —
Vino Samos (Grecia)	Ett.	60 —	66 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO IV.

Priscilla fa le prime conoscenze.

Anche Geltrude, avendo un appuntamento alle cinque e mezzo salutò tutti e scivolò appresso a Malden: ma gli non vedeva che il volto di Priscilla.

— Sentite, signora Momerie — egli le disse premurosamente — se volete venire nel mio studio e vedere Jimmy seduto sul divano potrete constatare da voi stessa che egli è lontano da qualsiasi pericolo, e così la vostra coscienza sarà tranquilla.

" Io abito alla porta incontro, come sapete.

— Questo sarà per me un vero piacere e ve ne ringrazio — disse Priscilla.

Ella avvolse il fanciullo in uno scialle e stava per prenderlo in braccio quando Malden la fermò dicendole:

— Scusate, ma dovete permettermi di portare il bambino.

Per una quindicina di giorni ella aveva mosso i mobili e alzati pesi ben più gravi di Jimmy senza che nessuno l'avesse aiutata, quindi la cortesia di Malden le fece maggior effetto e glielo rese ancora più simpatico.

Rise e si avviò mentre Malden prendeva in collo Jimmy e la seguiva.

Egli si tirò da una parte per farla passare nel suo studio ma Priscilla era già entrata e non potè notare questo suo nuovo atto di cortesia.

Ella si guardò intorno per vedere se vi fossero delle finestre aperte o delle correnti d'aria.

— Mi pare che quà dentro ci si possa stare senza nessuna paura di raffreddarsi — ella disse — E che bella stanza!...

" Oh ecco il vostro quadro con la processione di angeli che portano i gigli... ma come è curioso!...

Egli non le domandò la ragione del suo stupore.

Gli ci volle un po' di tempo prima di aver sistemato Jimmy sul divano.

Quando si alzò gettò un sospiro e un timido sguardo a Priscilla, ma questa non poteva badargli: ella andava da un abbozzo all'altro, ridendo e gettando dei piccoli gridi di meraviglia e di esclamazione.

Egli se ne stava nel mezzo della stanza con l'aria di un reo dinanzi al suo giudice.

Vi erano studi di teste di donne in creta, a olio, a acquarello, e ciascuno gli sembrava che fosse un ritratto della signora Momerie.

Quella notte Malden non dormì e anche Geltrude stette sveglia con gli occhi spalancati e fissi sul suffitto.

. . . .

Il lunedì seguente Priscilla empì un grande canestro di biancheria per fare il suo primo bucato.

La lavanderia di quel grande fabbricato di Regent era sopra alla casa, e perciò oltre al sole in abbondanza offriva un pavimento ben secco per asciugare i panni.

Priscilla non era punto pratica intorno al modo di lavare, ma era invece accurata e desiderosa di imparare.

Ella faceva del suo *ménage* un giuocattolo e si divertiva a lavorare nella sua " casa da bambola „ — come ella la chiamava.

Dunstane era una affascinante bambola vivente; ella si divertiva a servirlo in quella casa proprio tutta sua ed egli, veramente, non era malcontento di essere servito.

In quel lunedì mattina egli stava oziando seduto su una comoda poltrona a bracciuoli, guardandola, senza muoversi, affaticarsi a raccogliere la biancheria, e a tener in equilibrio sulle spalle il pesante canestro.

Ella si voltò verso di lui con civetteria, con gli occhi lucenti e le guancie infuocate.

— Ti piacerebbe venir su e starmi a veder lavorare, Dunstane? — gli domandò gaiamente.

— Vuoi forse farmi soffrire, per gusto tuo, il puzzo della lisciva e del fumo, Priscilla? — rispose egli con una smorfia.

— No, caro, no certamente: solo mi pareva che ti saresti divertito a vedermi con le maniche arrovesciate a far la lavandaia.

— Credi pure che non è così, poichè i giorni in cui a casa mia si lavava non hanno per me nessun ricordo piacevole... Ma sai che sei proprio carina anche così col paniere sulle spalle?

Ella gli fece una piccola riverenza di ringraziamento, poi gli disse:

— E allora, che cosa farai mentre io starò lavorando?

— Andrò a fare una passeggiatina nel parco e fumerò un sigaro — egli le rispose guardando il soffitto con aria distratta.

— Dunstane, caro, mi avevi promesso di condurmi con te stasera a passeggiare nel parco — gli disse Priscilla con aria crucciata.

— Proprio? — le domandò con voce carezzevole — Ma allora mia cara non sapevo che oggi avresti insistito tanto per lavare. Sicuramente non vorrai che io sciupi tutta la giornata aspettandoti.

— No certo — ella esclamò — Va' pure, e divertiti mentre io laverò.

" Non avrei mai creduto che a custodire una casa fosse tanto piacevole ed io ti sono proprio riconoscente di avermi tolta alla noiosa vita che conducevo a Frodsham.

Duntane le gittò uno sguardo misto di compiacenza e di superiorità.

— Cara bambina — le disse — quando avrò scritto il mio libro allora potrai avere una casa di cui ringraziarmi.

— Ecco la tua antica prosa che ritorna a galla! Io non voglio una casa migliore di questa — gli rispose ridendo mentre traversava l'anticamera e saliva gaiamente verso la lavanderia.

La signora Markham e la signora Gibson v'erano già e ambedue, quando ella si presentò si voltarono a guardarla.

Esse non potevano credere che la signora Momerie fosse come una di loro e quantunque non si desse delle grandi arie dubitavano di lei.

Vi era per loro qualche cosa di sospettoso in una signora mascherata da operaia, e stavano pronte a difendersi contro la sua amicizia.

Quando poi Priscilla cominciò a mischiare le flanelle con la biancheria, la roba bianca con quella colorata, nell'acqua che non aveva mai assaggiata la soda, la signora Gibson non potè star più zitta, e figurando di rivolgersi alla signora Markham disse:

— In campagna o in città, ricchi o poveri, io credo che tutti lavino a un modo e non posso sopportare di vedere sciupare la biancheria per la mancanza di senso comune di certa gente.

" Coloro che non l'hanno dovrebbero procurarselo e allora resterebbero completamente soddisfatti.

La signora Markham schivava con insistenza gli sguardi di Priscilla.

— Quei panni vogliono dell'acqua chiara e non così sporca — ella disse.

" Ma non sono una di quelle donne le quali amano di immischiarsi nei fatti degli altri e solo mi dispiace di veder sciupare la roba.

Priscilla capì che tali frasi erano rivolte a lei, ma non smise per questo di stropicciare nè di torcere: per lei il lavare era la cosa più facile del mondo poichè credeva che per ben riuscirvi bastassero l'acqua, il sapone e forti muscoli, e seguitò quindi a far a suo modo finchè la signora Gibson non la interruppe dicendole:

— Mescolando in tal modo i vostri panni sciuperete tutta la vostra roba, signora Momerie.

" Non avete qui nè acqua calda nè lisciva e vi assicuro di non aver mai veduto prima d'oggi, lavare con il sapone profumato.

Priscilla la guardò dapprima con aria confusa ma poi le rispose ridendo:

— Credevo di lavare a meraviglia, ma vedo che sbaglio.

" Come vedete non sono punto pratica nell'arte delle lavandaie.

La signora Markham le rispose brontolando qualche parola incomprensibile poi le prese il sapone di mano e si mise a insegnarle.

Priscilla guardava attentamente la signora Markham e il suo umile atteggiamento pieno di gratitudine fece dimenticare alle due donne tutti i loro sospetti.

Esse cominciarono a compiacersi della superiorità delle loro cognizioni, perdonarono a Priscilla la sua condizione sociale più alta della loro e ben presto la conversazione si animò mentre il fumo le avvolgeva e la biancheria passava dall'una all'altra.

— Io non adoprerò mai quella tinozza — disse la signora Gibson, guardando quella in cui stava la roba di Priscilla — da quando il bambino della signora Pyke vi si annegò non posso più nemmeno vederla.

Priscilla la guardò sospendendo il suo lavoro con l'animo agitato.

— Un bambino si è annegato qua dentro? — ella domandò.

La sua voce commossa sorprese le due donne e la signora Gibson prese a parlare con maggior eloquenza.

— Proprio così — ella disse — il piccolo Jenny Pyke si affogò proprio in codesta tinozza, ed ecco come andarono le cose. I Pyke avevano paura di restar senz'acqua per i loro lavori e la portavano via tutta meno che durante due ore del giorno.

" Per questo noi dovemmo litigare affinchè la notte non prendessero anche quella delle nostre tinozze e allora la signora Pyke ne prese in affitto una. Il giorno dopo Jenny s'annegò in essa. La sua povera madre era corsa in casa mia per prendere del sapone da bucato, e, sebbene non fossero trascorsi cinque minuti quando tornò indietro, Jenny è caduto nella tinozza e mai non ne è uscito quantunque si seguitasse a cercarlo per un'intera ora.

" Il *Coroner* (1) disse che era annegato accidentalmente.

La signora Momerie l'aveva lasciata parlare senza mai interromperla.

Al racconto di quella piccola tragedia le lacrime le avevano offuscata la vista ed ella lavorava tristamente.

Ad un tratto alzò la testa, col volto pallido e inondato di lacrime:

— Signora Gibson... — ella disse.

Ma i singhiozzi le tolsero la voce ed ella si diresse frettolosamente verso il suo appartamento, piangendo per le scale.

— E' una donna di animo gentile, disse la signora Markham.

— Dovrà cercare di rendere il suo cuore meno sensibile, se vuol vivere in questo grande alveare... — disse la signora Gibson duramente.

" Ella doveva esser ben commossa per lasciare i suoi panni qui e andarsene: quando tornerà l'acqua sarà terribilmente fredda.

(1) Ufficiale inglese incaricato d'informare la polizia giudiziaria sulle persone trovate morte, sulle scoperte di lesioni, d'avanzi di naufragi, ecc...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 — Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: Biblioteca dalle 9-13.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Galleria — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 10.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere B. A. Amministrazione " Popolo Romano „

Favorevole occasione a causa partenza, agenzia di commissioni e pegni a vendersi con alloggio e comodità di cucina. Rivolgersi via Piemonte 59 dalle 9 alle 11 antimeridiane. 949

Cercasi appartamento vuoto 6 o 7 camere esposizione a mezzogiorno, nei quartieri alti. Offerte all'avv. Casati, via Poli 53. Non trattasi con mediatori. 940

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 661

Piazza Capranica (Orfanelli) 78 interno 9 appartamento d'affittare otto camere ingresso cucina acqua da bere e lavare gas, portiere, esposizione mezzogiorno. 939

Appartamenti elegantemente mobiliati in via Venti Settembre. Esposizione, vista splendida, terrazzo, bagno, gas, caminetti. [illegible]

Elegante appartamento otto camere, due terrazze altri ambienti piazza Sforza Cesarini 41 p. 3 largo Corso Vittorio. Chiavi al portiere. Trattative Carlo Forani Malpasso 11. 440

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone vendita a pese L. 6 il quintale più trovansi 10000 balle di campagna a L. 5 l'una. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 899

Al Comizio Agrario di Roma trovasi solfato rame inglese primissima qualità per la semina del grano. Concimi chimici, i migliori in commercio Istruzioni, analisi terreno, gratis. 899

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 669

Un sacerdote cerca camera presso distinta benestante famiglia senza bambini continuando farebbe dozzina, località presso il Corso possibilmente. Scrivere Rev. Ambrosini fermo posta. 912

Due persone permanenti Roma cercano camera vuota esposta mezzogiorno presso onesta famiglia vicinanze Gesù, Foro Traiano, adiacenze. Scrivere subito Giuseppe Giusti fermo posta. 915

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	10,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,30	20,50	23,44	—
Torino	—	8,15	14,10	20,50	23,45	—	—
Milano	—	6,15	14,55	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,00	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	15,50	16,20	18,50
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	18,10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,18	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Bracciano-Viterbo*	6,25	—	[illegible]	16,3	—	—	—
Fiumicino	5,30	—	8,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,55	8,45	14,—	—	19,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,20	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	1,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,30	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	6,42	8,54	12,49	16,55	—	2[illegible],—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,28	—	22,20		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,28	10,35	22,20	—	—
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	15,21	21,55	—	—
Viterbo-Bracciano*	9,4	[illegible]	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	16,35	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,10	6,—	—	9,20	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,13	[illegible],38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	—	7,28	9,25	10,43	13,22	16,13	19,31		—
Tivoli p.	festiv.	5,42	7,4	—	11,2	16,9	17,8	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,28	11,40	16,57	18,10	20,17	—
Roma a.		7,29	9,—	11,6	12,48	17,40	19,18	21,24	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signorina trentottenne, capacissima direzione di una casa ed abile nei lavori di bianco e da sarta, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc. Buonissime informazioni. Dirigere lettere Caja Oliva ferma in posta Roma. 924

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1051

An italian gentleman desires to enter as paying guest in a distinguished english family. Write Madame Andreini, 5 via Rondinelli, Florence. 940

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Vera occasione quattro bei lampioni a gas adatti per portoni albergo. Visibili via Cavour 2. 937

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Cuoca abilissima ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere, piazza in Lucina 37. 936

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Boncompagni 79 (già 180) scala 2.a int. 2 piano 1.o affittasi presso buona famiglia camera decentemente mobiliata buona e sana esposizione. Prezzo conveniente 999

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 813

Camera mobiliata presso famiglia civile primo piano aria sole bella esposizione via Nomentana fuori porta Pia prossimo tram elettrico ingresso viale Regina 169 int. 5. 999

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mar... Ai tuoi è dato di solennizzare questo giorno con presenti ed amorose dimostrazioni: a me non è concesso che d'inviarti con questo mezzo, i più vivi i più sentiti, i più affettuosi augurii. 942

Argo 2323 Come son tristi i giorni nei quali non mi è dato vederti!... Tu cui è nota intensità mio amore, puoi comprendere il mio accoramento. Aspetto con ansia quelle ore tanto desiderate nelle quali è possibile rivelarti i miei pensieri. Accogli ardentissimi... Saluti. 943

Costanza Ti prego di calmare la mia ansietà tormentosa. Quelle poche parole tue, così tenere e risolute, furono un balsamo per l'anima mia. 943

Mia Signora Gravissime ragioni domestiche impedirommi scrivere. Animo costernato evitai amareggiarti. Parto Roccamonfina chiamato dai malanni! Perdonami generosamente, gradisci espressioni amore sempre devoto. Sono desolato! Potrò sperare lassù tue scritte? CAMILLO 945